

Aperto a Livorno il Festival dell'Unità dedicato alle donne

A pag. 6

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il presidente Nixon consegnerà tutti i nastri del Watergate

A pag. 12

La grande giornata di lotta per la modifica dei decreti e per nuove scelte di politica economica

# TUTTA L'ITALIA SI È FERMATA

## Profonda unità popolare per il rinnovamento

Milioni di lavoratori hanno risposto compatti all'appello della Federazione sindacale unitaria - Imponenti manifestazioni e cortei - Affollate assemblee unitarie nei luoghi di lavoro - Forte partecipazione nelle campagne - In piazza tutta Brescia antifascista - Abbassate le saracinesche di numerosi negozi - Le iniziative degli artigiani e della cooperazione - Chiusi i cinema

Difficoltà nella maggioranza di fronte alla battaglia sui decreti alle Camere **PAG. 2**



Decine di migliaia di lavoratori hanno preso parte alla manifestazione e al comizio che il compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIL, ha tenuto a Napoli. NELLA FOTO: un'immagine del corteo

Esplode l'entusiasmo del popolo per il crollo della dittatura

## Il nuovo governo greco annuncia l'amnistia e riconosce Makarios presidente di Cipro

La composizione del ministero Karamanlis - A Giorgio Mavros il dicastero degli Esteri - Sono riapparsi nelle edicole i giornali soppressi dai militari - Gigantesca manifestazione in Piazza della Costituzione ad Atene

Dal nostro inviato

ATENE, 24.

Costantino Karamanlis, salutato all'aeroporto di Atene da 100.000 persone, è tornato stanotte in Grecia ed ha assunto la carica di primo ministro che aveva lasciato nel 1963, dopo la sconfitta elettorale subita ad opera di Giorgio Papandreu. Alle 4,15 ha prestato giuramento davanti al presidente della Repubblica, il generale Ghizikis. Nel pomeriggio Karamanlis, leader dell'Unione radicale, partito di destra, ha annunciato la formazione del nuovo governo, il cui capo è il generale Bonanos, comandante in capo dell'esercito greco, ha dichiarato che d'ora innanzi «le forze armate svolgeranno le loro funzioni militari e non interferiranno nell'opera di pace».

Da 24 ore la Grecia ha cambiato volto. Il volto di un paese in festa, di un popolo esultante dalla fiducia e dalla speranza.

Cortei di macchine e di folle hanno percorso la città stanotte e oggi. Dovunque una radio sta diffondendo le notizie si formano enormi assembramenti. Hanno incominciato a uscire i giornali che erano stati sospesi dal regime, altri nuovi stanno nascendo. La gente parla, non ha più paura: è il segno più evidente che essa è già cambiata. L'amnistia penale e la chiusura dei campi di concentramento (compreso quello terribile di Yaros) decise oggi pomeriggio dal governo hanno contribuito a fugare il clima di terrore e sospetto.

Del nuovo governo fanno parte uno dei maggiori esponenti dell'Unione di centro, Giorgio Mavros (vice primo ministro e ministro degli Esteri), alcuni indipendenti conservatori ed elementi di sicura osservanza «karamanlisti». Non è, insomma, il «governo di unità nazionale» di cui parlava ieri la dichiarazione di Ghizikis: pur segnando praticamente la fine della dittatura fascista e, per ora almeno, la liquidazione degli esponenti più reazionari della giunta militare, quello di Karamanlis è un ministero che sul piano politico si caratterizza fermamente a destra.

Nella vita politica greca si è aperto certamente un nuovo capitolo, si è avviato un processo dal quale le forze popolari e i partiti più decisamente antifascisti non potranno né dovranno essere esclusi.

I 500 o 600.000 ateniesi che hanno manifestato stanotte in piazza della Costituzione, inneggiando alla libertà, i cittadini che ancora alle tre si accalavano nel grande Viale Vassilissis Sofia, dinanzi all'ingresso della sede presidenziale, per acclamare in Karamanlis il simbolo del ritorno alla democrazia, innalzavano sulla marea di teste e di mani un unico grido: «Pier Giorgio Betti».

**Pier Giorgio Betti**  
(Segue in penultima)

Comunicato dell'Ufficio politico

### Saluto del PCI ai democratici greci e ciprioti

L'Ufficio politico del PCI nella riunione di ieri ha approvato il seguente comunicato:

Un nuovo fatto politico di grande rilievo si registra in Europa e nel Mediterraneo: la caduta del governo dittatoriale di Atene. L'Ufficio politico del PCI rivolge il suo saluto a tutte le forze democratiche e antifasciste greche e sottolinea la fondamentale importanza che ha, specie in questo momento, lo stabilirsi fra di esse di nuovi rapporti di unità e di cooperazione.

Il pieno ripristino della democrazia, che è il compito principale di fronte al quale si trova il popolo greco, riveste un significato europeo ed internazionale. Dopo il crollo del regime fascista in Portogallo, la crisi del regime franchista in Spagna e gli ultimi avvenimenti in Grecia introducono nell'area europea e mediterranea mutamenti profondi i quali aprono la strada a nuove avanzate delle forze democratiche.

I comunisti italiani, che in tutti questi anni hanno condotto la più ampia iniziativa unitaria contro i regimi fascisti, denunciando il pericolo che essi rappresentavano per la pace nel Mediterraneo e per la democrazia, riaffermano la loro solidarietà alle forze democratiche del Portogallo, della Spagna e della Grecia, e sottolineano l'esigenza che le forze democratiche e antifasciste italiane operino per contribuire ad azione e alla lotta che si sviluppa in questi Paesi con l'obiettivo di costruire società libere e democratiche.

L'Ufficio politico del PCI, nel rivolgere il suo saluto al Partito progressista del popolo cipriota (AKEL) e al coraggioso popolo cipriota, ribadisce l'impegno ad operare perché sia ristabilito il regime costituzionale e siano salvaguardate e affermate, nel rispetto degli accordi internazionali, l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale della Repubblica di Cipro, neutrale e non allineata.

L'Ufficio politico del PCI

### Raccogliere il monito

LA RISPOSTA dei lavoratori all'appello dei sindacati per la giornata di lotta ha marcato la forza, la serietà, la capacità di durare di un movimento che qualcuno aveva voluto considerare, negli scorsi giorni, incrinato o addirittura, declinante. La capacità dei sindacati di comporre in sintesi unitaria la loro interna dialettica ha dimostrato tutta la sua validità. Soprattutto, le masse lavoratrici hanno avvertito pienamente l'esigenza di non disperdere la lotta in una vana e perdente gara corporativa, sollecitata da parti apparentemente opposte, ma di andare avanti nella pressione unitaria per una modificazione dei decreti e della linea economica complessiva, unico modo per far fronte alla crisi respingendo le impostazioni conservatrici.

Nella pratica, tutta l'Italia si è fermata. La lotta ha riguardato anche i punti in cui aveva mostrato qualche difficoltà. Le posizioni sbagliate sono state ancora una volta nettamente respinte, nel momento stesso in cui le sollecitazioni giuste e responsabili hanno avuto una valida interpretazione. Essenziale è l'unità che si è manifestata tra le masse lavoratrici e strati fondamentali del ceto medio come gli artigiani e gli esercenti.

Sarebbe grave irresponsabilità se le forze politiche democratiche non avvertissero questo nuovo monito che segue e completa quello degli scioperi regionali e che interviene con precisione sulla stessa questione dei decreti. Non si leva, dalle classi lavoratrici, la richiesta della finanza irresponsabile o la incomprensione delle difficoltà. Al contrario, ciò che si sottolinea, com'è evidente dalla impostazione dei sindacati, è che il rigore sia veramente tale e non, ancora una volta, a senso unico. La finanza allegra, semmai, è quella di chi ha diretto i governi in tutti questi anni e

rifiuta una seria lotta agli sprechi e al parassitismo.

Sentiamo, dunque, per quanto riguarda la lotta che noi comunisti stiamo sostenendo, di essere nel giusto avendo sottolineato il dovere nostro di evitare al Paese errori pericolosi e nuove gravi ingiustizie. Non vogliamo affatto esser soli ad interpretare il moto di fondo che ancor ieri ha percorso l'Italia. Chiamiamo ogni forza politica a interpretare giustamente i problemi e l'animo del Paese. Le nostre proposte dimostrano che un'altra strada non solo è necessaria, ma è pienamente possibile. Ciò che occorre, però, è la volontà di cambiare.

### Ieri incontro Sindacati-PCI

L'annunciato incontro fra i dirigenti della Federazione unitaria Cgil, Cisl Uil e una delegazione del PCI, ha avuto luogo ieri pomeriggio. La rappresentanza della Federazione dei sindacati era composta da Lama, Storti, Vanni, Boni, Macario, Mucchi, Reggio e Rufino. Per il PCI partecipavano il segretario generale Enrico Berlinguer e i compagni Di Giulio, Natta e Perna.

Nel corso dell'incontro si è svolto un franco, cordiale e approfondito scambio di informazioni e di opinioni sui problemi della politica economica e sui recenti provvedimenti governativi, compresi quelli attualmente all'esame del Parlamento.

Tutta l'Italia ieri si è fermata. È stata una possente giornata di mobilitazione e di lotta unitaria fatta di scioperi di tutte le categorie, attuati in modo compatto in ogni provincia, di imponenti manifestazioni, di cortei nei grandi e piccoli centri, di assemblee in centinaia di aziende.

Nei comizi, in mille e mille cartelli, è stata posta con forza la richiesta di reali e positive modifiche dei decreti governativi e di avviare una nuova politica economica e sociale.

La giornata di lotta è stata caratterizzata da una profonda unità popolare per il rinnovamento, il progresso del Paese, la difesa e lo sviluppo della democrazia, l'azione a fondo contro i rigurgiti fascisti.

L'appello della Federazione Cgil, Cisl, Uil è stato raccolto con combattività e entusiasmo. Con i lavoratori si sono schierati esercenti, artigiani che hanno chiuso, numerosi, negozi e botteghe, i cooperatori, i contadini. Particolarmente forte è stata la presenza degli edili e di tutti i lavoratori delle costruzioni i quali erano impegnati in 24 ore di sciopero generale. Così i braccianti, usciti proprio da pochi giorni da una lunga e dura lotta per il contratto, non hanno fatto mancare la loro significativa e importante presenza. Anche i lavoratori dello spettacolo hanno preso parte alla lotta. I poligrafici hanno interrotto il lavoro riunitosi in assemblee nelle aziende.

Nelle manifestazioni e nelle assemblee hanno parlato i dirigenti della Federazione Cgil, Cisl, Uil, e delle organizzazioni di categoria illustrando la piattaforma rivendicativa del sindacato ed aprendo un fitto dibattito con i lavoratori. È stato sottolineato con forza che il movimento continuerà la lotta con sempre maggiore intensità e che il sindacato classista, forte, unito — come ha detto il compagno Lama, parlando a Napoli —, è uno strumento insostituibile se vogliamo dare solide basi alla democrazia, cambiare questa società ingiusta.

ALLE PAGG. 4, 5 E 8

### I presidenti dei Consigli regionali al Quirinale

## LE REGIONI PONGONO A LEONE I TEMI DELLA LOTTA ANTIFASCISTA

Il Presidente della Repubblica sottolinea che il dovere costituzionale dell'antifascismo implica una «lotta ferma, intransigente e costante» - L'inchiesta di massa sulle trame eversive

### Grave rinvio della legge per il riordino dell'INPS

LA MAGGIORANZA si è assunta ieri alla Camera una grave responsabilità, imponendo il rinvio della legge di riforma dell'INPS. La discussione è stata sospesa per dare la precedenza ai decreti governativi. I comunisti si sono opposti a questa decisione, mentre il PSI si è astenuto.

A PAG. 2



TUTTI i giornali commentavano ieri con compiacimento, e naturalmente anche il nostro, la soluzione della crisi greca: «ma noi non vogliamo lasciare senza rilievo la circostanza che nei fogli di destra le voci di letizia sono molto moderate. Dove noi, sia pure senza nascondere i gravi limiti, che, fra l'altro, non consentono di avanzare con sicurezza previsioni alcune, abbiamo messo l'accento sul carattere popolare della sconfitta — su questo non c'è dubbio possibile — subita dai colonnelli, la stampa di destra italiana ha preferito parlare di «vittoria diplomatica», come se volesse far intendere, con queste parole formalmente esat-

te, che il popolo non c'entra, o c'entra soltanto in misura secondaria. Invece quanto è accaduto ad Atene mostra che cosa vuol dire saper condurre una opposizione popolare, e, tra le possibili opposizioni popolari, quella di un certo tipo che chiameremo «fondisti», in luogo di quella, che per molti aspetti può parere più affascinante, da «velocisti». Lo sanno i comunisti che cosa è e quanto può valere il saper combattere da «fondisti»: il successo del PCI, che dura da tanti decenni e che meraviglia quanti trovano che i comunisti dovrebbero stancarsi di vedere che la riproduzione «non viene mai», è il successo di un partito di

«fondisti». Per venti anni in galera, in esilio, posti al margine della vita pubblica, i comunisti non hanno mollato. Se fosse stato allettati dai «cento metri», dopo un mese, dopo tre mesi, dopo un anno avrebbero crollati dritti e vinti. Ma erano, sono, dei «fondisti»: non hanno meno coraggio che pazienza, ostinazione che fantasia. Quando il fascismo è crollato, dopo due decenni che aveva cercato di spegnere vite e speranze, sogni e progetti, se il è ritornato di fronte più forti di prima. Immobilitati nelle carceri, avevano studiato col ferro di chi deve dare l'esame l'indomani, e un indomani nessuno riusciva a prevedere.

Libertà, sono corsi per i primi sui monti e si sono messi a combattere senza perdere un minuto di tempo. Era evidente che si trattava della volta finale, ma l'hanno percorso con passo impaziente e insieme lento, perché sapevano, come hanno sempre saputo, che soltanto con questo cammino si arriva prima. Salutiamo in questa di Atene una grande vittoria dei «fondisti». E constatiamo che in Cile si riprende a uccidere non per paura delle ribellioni subitaneamente e sconsiderate, ma di quelle delle quali sono capaci soltanto gli esperti del cammino lungo, che sono le sole, alla fine, sicuramente invincibili. Fortebraccio

### i fondisti

Incalzante azione del PCI contro la politica antipopolare espressa nei decreti

Pesano sulle Camere errori e incertezze della maggioranza

Gli errori o le incertezze della maggioranza stanno mostrando in Parlamento tutta la loro serietà o gravità. Proprio ieri, una imponente giornata di lotta ha manifestato la esigenza di mutare decreti e linea economica. In Parlamento le proposte dei comunisti, tempistiche e chiare, hanno avviato un dibattito nelle commissioni da cui è stata confermata la necessità e la possibilità di modificazioni d'indirizzo e di contenuti. Ma qual è la situazione della discussione a Montecitorio? Mentre si avvicina addirittura la data di scadenza per il pagamento di una delle maggiori imposte (quella sulle auto) né i gruppi di maggioranza né il governo sanno offrire una risposta rassicurante al paese, ma neppure i segni di una chiara volontà politica. E i vertici e le consultazioni si moltiplicano nella più grande incertezza e intanto si fanno votare «pareri» in favore di questo o quel decreto senza sapere quale sarà poi l'effettiva sorte di quei provvedimenti. Gli errori e le incertezze della coalizione governativa investono anche provvedimenti di cui le aule legislative più si occupano. Tempo che sono stati posti all'ordine del giorno per l'immediato avvenire. Alla Camera, dopo dieci giorni di dibattito è stata imposta la sospensione della legge che riordina l'INPS. Si tratta di una legge criticata dai comunisti e dai sindacati, ma tuttavia necessaria per dare un minimo di razionalità in un delicato settore. Motivato è stato il voto dei comunisti. I lavori è l'ostruzionismo rabbioso esercitato dal gruppo missino che all'ostilità politica per qualsiasi processo anche solo velleitariamente riformatore congiunge la pretesa di fare entrare qualche proprio rappresentante, attraverso il sindaco di comodo della CISNAL, negli organismi dirigenti degli enti previdenziali. Ma in realtà anche qui siamo di fronte ad una delle tante conseguenze negative della debolezza politica del centro-sinistra, perché nessun ostruzionismo missino avrebbe potuto impedire nell'ultimo anno il varo del provvedimento sull'INPS se davvero si fosse stato in volontà di portare in porto il provvedimento che in dieci mesi di lavoro è stato in piedi fin dal luglio 1973 e di cui si parla da un biennio. Del resto, in quali condizioni si trovasse la compattezza della base parlamentare del governo si è visto l'altra notte quando nell'aula di Montecitorio il governo è stato bastonato, addirittura senza scartare il 50 per cento di emendamento che modifica profondamente il modo di gestione dei fondi finanziari dell'INPS: emendamento per il cui passaggio è stato determinante il voto comunista ma che era presentato proprio

Imposta la grave decisione che rinvia la legge sull'INPS

La maggioranza si è assunta ieri alla Camera una pesante responsabilità - La sospensione per fare discutere i decreti - Il voto contrario dei comunisti - La astensione dei socialisti - Il vergognoso ostruzionismo dei deputati missini

La maggioranza si è assunta, ieri alla Camera, la grave responsabilità di un ulteriore rinvio sine die della legge di riforma dell'Inps che è stata proposta nell'ordine dei lavori dell'aula per dare la precedenza ai decreti governativi. Solo i comunisti si sono opposti a questa decisione mentre il gruppo del Psi si è astenuto. Sulla questione dell'ordine dei lavori si era avuta in capitolina una riunione del capitano che aveva autorizzato il vice presidente Zaccagnini ad avanzare la proposta di rinvio dell'INPS e ad annunciare una intensificazione dei lavori sulla prescrizione, da far votare al giorno del 6 settembre. Si deve notare che altrettanta sollecitudine la maggioranza non ha dimostrato nei confronti del rinvio sulla legge previdenziale. In apertura di seduta Zaccagnini ha proposto l'accantonamento della legge in discussione e il rinvio a non si sa quando della legge sull'INPS. Nella aula della Camera si dovrebbe ora passare all'esame del decreto sul blocco fitto che dovrà essere convertito entro il 20 agosto. Anche il proposito di quest'ultimo, importantissimo provvedimento, si manifesta la più grande incertezza della maggioranza. Dopo che, con l'apporto del PCI, si è giunti nell'apposita commissione a stabilire modifiche rilevanti al testo iniziale (che il prolungamento del blocco e il meccanismo di riduzione dei fitto), ora si discute il testo che la DC ha marcato indietro nei voti scelti in aula, attuando una beffa a carico di milioni di inquilini. Allo stato delle cose non si può dire che consistenza abbiano queste indiscrezioni, ma l'esperienza insegna che quando si mettono in giro voci del genere vuol dire che almeno si tenta di sondare la possibilità di arretramenti. E' evidente, dunque, una situazione di confusione profonda. In tale situazione attendendo (dopo che le commissioni avranno finito l'esame di ciascuno di essi) i dodici decreti fiscali. Il Parlamento non può che vagliarli con ogni serietà: a tale impegno vigilano innanzitutto i comunisti. Ma l'idea stessa di proporre una tale valanga di decreti (anche a parte la incertezza di cui è il gruppo, pretendendo una loro spedita ratifica) si dimostra come il frutto non solo di una linea economica erronea, ma anche di una autentica incapacità a governare.

Enzo Roggi

me di ostruzionismo come quella missina che non abbiamo giustificati fondamenti nella rilevanza della legge in discussione. Tutti gli altri gruppi hanno votato a favore dell'inversione dell'ordine del giorno. Da rilevare che Piccoli per la DC e Cariglia per il PSDI hanno concordato sull'esigenza di una riflessione attorno alle norme regolamentari. Si è quindi passati a discutere la conversione del decreto che stabilisce una seconda proroga, fino al 31-12-75, dei termini di prescrizione e di decadenza in materia di imposta sugli affari registro, successione, incremento del valore degli immobili, e altre. E' intervenuto il compagno Giovannini, il quale ha denunciato il fatto che siamo ancora una volta di fronte a un abuso di governo che è ricorso al decreto, prevaricando i poteri parlamentari, in un caso che non ha i caratteri d'urgenza previsti dalla Costituzione. Il governo neppure si è accorto che l'impiego di esenzioni e di esenzioni ordinarie, il che poi si traduce in massicce e inammissibili evasioni. Adesso si trova all'esame di Montecitorio il decreto sui fitti: si tratta di una battaglia di grande rilevanza sociale e politica di cui cominceremo a riferire da domani.

e. ro.

Le nuove difficoltà del governo dinanzi alla battaglia parlamentare

Rumor si è incontrato con Spagnoli e Zaccagnini sull'andamento dei lavori nelle due Camere, poi ha riunito i ministri finanziari - Oggi saranno consultati i capogruppo delle opposizioni - Destra dc e liberali contro il provvedimento sui fitti

La battaglia sui decreti costituzionali sta impegnando ogni giorno di più il Parlamento e le forze politiche. Nella maggioranza, insieme ai dissensi già in buona misura delineati, stanno affiorando anche i segni di una confusione e di un'incertezza di fondo. A quale linea di condotta ha deciso di uniformarsi il governo? E' difficile dire con precisione, dal momento che in questi giorni sono mancati comportamenti contraddittori. Nei partiti della maggioranza, in genere, si ammette che i provvedimenti fiscali e tariffari possano (e in qualche caso

debbano) essere emendati; ma i riconoscimenti generici non sono seguiti finora da proposte concrete. Un altro elemento che senza dubbio accresce l'alea della situazione è costituito dallo stato esistente all'interno della DC, dopo una sessione del Consiglio nazionale che s'è conclusa, nella sostanza, con un rinvio dei pressanti problemi della crisi del partito. E tale rinvio pesa, appunto, su tutto il quadro dei rapporti politici. Dopo il CN democristiano, lo stesso on. Rumor ha ripreso a interessarsi direttamente della vicenda dei decreti. L'altra sera il presidente del Consiglio ha avuto un lungo colloquio con il segretario della DC Panfani, e ieri sera si è recato dai presidenti delle due Camere per discutere, appunto, l'ordine delle misure costituzionali. Rumor ha parlato con il presidente Spagnoli, alla Camera con il vice-presidente Zaccagnini (on. Pertini è convalcente). Un comunicato di Palazzo Chigi ha confermato che il presidente del Consiglio si è intrattenuto con la presidenza delle Camere «sullo svolgimento dei lavori parlamentari e decreti di legge di attuazione del governo, al fine di assicurare il tempestivo corso». Nella tarda serata, infine, Rumor ha preso parte a una riunione dedicata ai decreti e allo stato attuale dei lavori parlamentari. Terminata questa riunione, è stato l'on. Giolitti a fornire

alcune informazioni sui temi che erano stati discussi. Egli ha detto che è stato dato uno «sguardo d'insieme» agli emendamenti, che ora i ministri si debbono studiare, soggiungendo che oggi il presidente del Consiglio consulterà i capi-gruppo delle opposizioni «per avere una nozione esatta delle proposte di modifica» (i capi-gruppo del PCI, a quanto si è saputo, saranno consultati nelle prime ore della mattina a Montecitorio). Giolitti ha detto anche che nel corso della riunione di Palazzo Chigi erano stati esaminati gli emendamenti della maggioranza, insieme ad alcune proposte dell'opposizione. Sono state viste in particolare — ha precisato — le indicazioni del PCI, come risultato dai lavori parlamentari e da ciò che è stato pubblicato, ha detto ancora, da l'Unità e da Rinascita; su di esse «è stata fatta una prima valutazione». Anche Tanassi ha detto che su alcune proposte di cui si sta discutendo in questi giorni, si tratta di fare ancora un lavoro di «elaborazione e di approfondimento». Già questa intensa attività del presidente del Consiglio testimonia lo stato di inquietudine esistente attualmente nel governo. Ma ciò non basta a sottolineare tutti i problemi della coalizione. Difficoltà nuove, nel frattempo, sono nate nella DC in relazione alle modifiche del decreto sui fitti (il più urgente, che giunge a scadenza il 20 prossimo): sono venute in luce, anche nel corso di una riunione serale del distretto dei deputati dc, le resistenze conservatrici più classiche nei confronti negli emendamenti migliorativi introdotti di comune accordo in commissione. In parallelo alla destra dc, si sono mossi, con eloquente scelta di tempo, i liberali, i quali ieri — dopo una conferenza stampa di Malagoli e Bignardi — hanno proclamato che è loro intenzione di «ingaggiare sui fitti una battaglia durissima, perché non intendono accettare il testo preparato dalla Commissione parlamentare». Si stanno muovendo, dunque, alcuni dei settori più sensibili alle pressioni della proprietà edilizia. La riunione del direttivo dei deputati dc si è conclusa a tarda ora. Numerosi interventi tra i quali gli on. Degani ed Evangelisti — hanno sostenuto la necessità di modificare la legge sui fitti. Il capogruppo, on. Piccoli, ha comunicato che è in corso una trattativa tra i partiti della maggioranza per «concordare gli emendamenti». Le proposte dc saranno formulate da un comitato ristretto di parlamentari.

Vecchiato si è dimesso dalla «Gazzetta del popolo»

TORINO, 24. Giorgio Vecchiato si è dimesso da direttore della Gazzetta del popolo. La notizia è stata data dopo un incontro con il nuovo editore, «Costantini» sulla diversità di opinioni sul modo di procedere all'annunciata proprietà — è del tutto in un comunicato — non si è potuto conseguire un accordo. Come è noto, la proprietà è passata dalla DC all'editore Caprotti. In merito alla vertenza del giornale torinese, il ministro del Lavoro ha convocato le parti per una mediazione. L'incontro parteciperanno, oltre ai rappresentanti dei poligrafici, della Federazione della stampa, anche gli assessori al Lavoro di Comune e della Provincia di Torino e della Regione Piemonte.

BENZINA E UNA TANTUM

L'aumento a 300 lire del prezzo della benzina super (287 quella normale) e l'istituzione della tantum straordinaria «a tantum» su auto, moto, natantini e aereonavigli privati è stato oggetto del dibattito in seno alla commissione Finanze e Tesoro della Camera. Per i comunisti è intervenuto il compagno Niccolai.

INCONTRO LEONE-REGIONI

(Dalla prima pagina) «Una sua precisa disposizione». «Il fascismo — ha aggiunto il capo dello Stato — è una ricorrente tentazione di rinnegare le istituzioni democratiche e di perseguire una linea autoritaria e dittatoriale che si riaffaccia nella storia dei popoli ogni volta in cui la situazione sociale ed economica o la forza delle istituzioni mostrano frizioni o incertezze». A questa tentazione, si risponde, ha detto Leone, «l'impegno e della lotta ferma, intransigente e costante — sempre nell'ambito della legalità repubblicana — a qualunque espressione, manifestazione o atto diretto a scardinare le istituzioni ed a far prevalere il potere arbitrario». «Questo dovere, al quale occorre che risponda da parte di ogni cittadino la collaborazione di pensiero e di opere, sarà compiuto senza perplessità e stanchezza». Le richieste delle assemblee regionali sono state illustrate a Leone dai presidenti della Lombardia e del Piemonte. «Il popolo italiano — ha detto il presidente lombardo Colombo — chiede che attraverso una analisi precisa e severa individuino le responsabilità ovunque si accendano le fiamme che affliggono il paese e che mina quella Costituzione repubblicana, frutto della Resistenza». «L'aspirazione della maggioranza del popolo italiano che ha voluto con essa erigere una società democratica e pluralista». Colombo ha annunciato al capo dello Stato che le regioni si apprestano a celebrare il trentennale della Resistenza ed ha chiesto il consenso di Leone a queste manifestazioni unitarie aggiungendo l'invito al presidente della Repubblica a voler presenziare, in particolare, a quelle conclusive celebrative del 25 aprile.

SENZ'ECCEZIONE ALCUNA

La Camera, su decreto relativo al ripianco del deficit delle mutue, ha approvato un emendamento che impone la partecipazione del personale della pubblica amministrazione, con provvedimenti separati, da sottoporre al parere di una commissione parlamentare. Il Consiglio di amministrazione della pubblica amministrazione. I comunisti — che chiedevano che i provvedimenti fossero assunti tramite Parlamento, previo il blocco delle assunzioni — hanno votato contro questa norma insufficiente.

RAI-TV: i sindacati sollecitano un incontro con il governo

La Federazione CGIL-CISL-UIL ha inviato al presidente del Consiglio Rumor un telegramma nel quale viene rievocata «la formale richiesta di un urgente incontro sui problemi inerenti la radio-televisione anche in connessione con le recenti sentenze della Corte costituzionale». La richiesta — rileva un comunicato dei sindacati — segue quella fatta nel mese di giugno scorso dopo l'incontro sindacati-Regioni che aveva per tema i problemi inerenti la riforma radiotelevisiva. In quella occasione venne espresso un giudizio critico dal DDL presentato dal governo e formulata la richiesta di una sua profonda modificazione.

LA RICHIESTA AVANZATA DAI COMUNISTI AL SENATO

Abolire l'aumento dell'IVA sulla carne

Nella Commissione agricoltura di Palazzo Madama illustrate dai senatori del PCI concrete proposte nell'interesse degli allevatori e dei consumatori

Il ministro dell'agricoltura Bisaglia, ha riferito ieri alla competente Commissione del Senato, su richiesta dei senatori comunisti, sugli accordi comunitari recenti in materia agricola, con particolare riferimento alle misure per la carne che, come è noto, riguardano tra l'altro il blocco delle importazioni fino al 31 ottobre e la cosiddetta «bittezza socialista», cioè la barriera a basso prezzo della carne bovina alle categorie disagiate, i premi per il rinvio della macellazione, l'invito della CEE a tutti i paesi membri per la riduzione dell'aliquota dell'IVA, l'aumento dei premi all'esportazione verso i paesi terzi e aiuti in natura (carne congelata) a paesi sottosviluppati. Tutti questi provvedimenti dovrebbero servire per smaltire le eccedenze di carne verificatesi nella Comunità a seguito degli errori di previsione e della mancanza di programmazione della politica comunitaria stessa. Il ministro non ha potuto sottrarre che queste misure della Comunità sono in aperta contraddizione con le proposte contenute nei decreti governativi,

in particolare con il decreto che aumenta l'IVA sulle carni bovine. I compagni Cipolla e Artoli, dopo aver lamentato che la discussione si svolgeva a disparte, hanno rilevato che il costo dei provvedimenti comunitari sarà in gran parte sostenuto con la riduzione delle spese del FEOGA (Fondo Europeo Agricolo) per il grano duro e per l'olio di oliva a danno dell'Italia. In sostanza la Comunità, attraverso i complessi meccanismi di mercato, ha imposto all'Italia, contro un voto del Parlamento, consente che una parte dei fondi destinati all'Italia per l'olio d'oliva e per il grano duro servano per finanziare lo stesso tipo di eccedenze di carne francese, olandese, danese, ecc.

Regioni: inaccettabile il decreto sulle mutue

Si è svolto a Roma un incontro tra l'ufficio di presidenza della commissione Sanità della Camera e gli assessori regionali alla Sanità. Da parte dei rappresentanti delle Regioni sono state rivolte serie critiche contro il decreto governativo sulle mutue. Il rappresentante della Lombardia, il dc Rivolta, ha espresso la delusione delle Regioni di fronte al decreto che non risponde alle aspettative e non va in direzione della riforma. Ha giudicato inammissibile che siano ancora una volta le mutue a provvedere ai pagamenti degli ospedali, mentre vi era stato un preciso impegno del governo nel senso che il ripianco dei debiti sarebbe avvenuto attraverso le Regioni. Il compagno Turci (Emilia-Ro-

Imposta armi

Il decreto, già attaccato dal giudizio della commissione Affari costituzionali ha ricevuto ulteriori colpi, ieri, alla commissione Giustizia del Senato, chiamata a chiedere il parere sulle norme di carattere penale in materia di armi. Il decreto è stato dato un parere nettamente contrario ed a larga maggioranza, da PCI, PSDI, parte della DC, mentre altri democristiani si sono astenuti. Secondo la commissione, secondo una mis-

Incontro con la commissione Sanità della Camera

magna) dopo aver rilevato il pericolo che si arrivi ad una sorta di diachia mutue-Regioni nel campo dell'assistenza, ha rivendicato il passaggio alle Regioni della medicina specialistica ed ha giudicato inaccettabile il contributo di cento miliardi dello Stato. Una serie di rilievi sono stati, inoltre, formulati dagli assessori Giolitta e Bonoli, che hanno avanzato alcune proposte di modifica al decreto. Il compagno La Bolla, della commissione Sanità ha detto di condividere i molti rilievi formulati ed ha assicurato i rappresentanti delle Regioni che il PCI, terrà ampiamente conto del corso della discussione al Parlamento, delle proposte avanzate dalle Regioni, per poter migliorare il testo dei decreti.

I contadini per la modifica dell'imposta IVA

L'Alleanza dei contadini ha valutato positivamente l'orientamento espresso dalla commissione Bilancio della Camera secondo il quale è necessario che la materia relativa all'imposta IVA per l'agricoltura e la pesca «enga attentamente riconsiderata onde evitare sfavorevoli ripercussioni nei due settori». Il decreto del governo è sommario e ingiusto, quanto in base ad esso i contadini dovrebbero versare allo Stato il 50% dell'IVA che praticamente non incassano. Secondo l'Alleanza è necessario modificare il regime speciale IVA per l'agricoltura assicurando ai coltivatori il rimborso totale e rapido dell'IVA pagata sugli acquisti

I contadini per la modifica dell'imposta IVA

La richiesta — rileva un comunicato dei sindacati — segue quella fatta nel mese di giugno scorso dopo l'incontro sindacati-Regioni che aveva per tema i problemi inerenti la riforma radiotelevisiva. In quella occasione venne espresso un giudizio critico dal DDL presentato dal governo e formulata la richiesta di una sua profonda modificazione.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti a presenziare SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi.

La richiesta — rileva un comunicato dei sindacati — segue quella fatta nel mese di giugno scorso dopo l'incontro sindacati-Regioni che aveva per tema i problemi inerenti la riforma radiotelevisiva. In quella occasione venne espresso un giudizio critico dal DDL presentato dal governo e formulata la richiesta di una sua profonda modificazione.

NATO e Patto di Varsavia: le rispettive forze militari

BOMBIE ATOMICHE E DISARMO

Le valutazioni occidentali sul livello raggiunto dagli armamenti nucleari e convenzionali - In caso di conflitto in Europa il potere d'impiego di migliaia di ordigni dalla terrificante capacità distruttiva sarebbe di esclusiva prerogativa del presidente USA - La strada da percorrere non è quella dell'accumulo di nuovo potenziale bellico, ma quella della distensione

La legge della Regione toscana impugnata dal governo

Come si colpisce il diritto allo studio

Un diktat doppiamente grave per le posizioni arretrate che difende e per l'attacco che porta alle autonomie

La decisione del governo di impugnare la legge dalla Corte costituzionale... La decisione del governo di impugnare la legge dalla Corte costituzionale...

si pose in obbiettivo contro anche con le posizioni di non pochi amministratori locali... si pose in obbiettivo contro anche con le posizioni di non pochi amministratori locali...

Siamo lieti di pubblicare, come contributo alla conoscenza e all'approfondimento di un tema essenziale... Siamo lieti di pubblicare, come contributo alla conoscenza e all'approfondimento di un tema essenziale...

Debolezza di una scelta

Oggi - dopo che la Regione ha modificato gli articoli finanziari della legge... Oggi - dopo che la Regione ha modificato gli articoli finanziari della legge...

Gli interventi per l'assistenza

Perché dunque il governo ha preso questa decisione? Una prima risposta può essere ricavata dal contenuto della legge stessa... Perché dunque il governo ha preso questa decisione? Una prima risposta può essere ricavata dal contenuto della legge stessa...

All'attacco portato dalla DC in Consiglio regionale... All'attacco portato dalla DC in Consiglio regionale...

Paolo Parigi



Attacco simulato di marines nel corso di recenti esercitazioni militari NATO in Norvegia

che e per la prevenzione della guerra nucleare. Una seconda fase di questi negoziati chiamati SALT, si è recentemente conclusa... che e per la prevenzione della guerra nucleare. Una seconda fase di questi negoziati chiamati SALT, si è recentemente conclusa...

giche non è più un problema militare ma è un problema politico-psicologico. E' ovvio che chi è capace di distruggere 50 volte il proprio presunto avversario non diventa affatto più forte militarmente... giche non è più un problema militare ma è un problema politico-psicologico. E' ovvio che chi è capace di distruggere 50 volte il proprio presunto avversario non diventa affatto più forte militarmente...

teriore dispendio di energie da parte di entrambe le potenze. Forze nucleari tattiche. Per quanto non esista una esplicita definizione di queste forze, è tuttavia unanimemente riconosciuto il principio che esse sono quelle forze nucleari che sarebbero impiegate soltanto in Europa... teriore dispendio di energie da parte di entrambe le potenze. Forze nucleari tattiche. Per quanto non esista una esplicita definizione di queste forze, è tuttavia unanimemente riconosciuto il principio che esse sono quelle forze nucleari che sarebbero impiegate soltanto in Europa...

una consultazione interna, nel caso che il tempo permetta una consultazione, ma la decisione è devoluta alla presidenza americana... una consultazione interna, nel caso che il tempo permetta una consultazione, ma la decisione è devoluta alla presidenza americana...

leati del Patto di Varsavia, più di 2 milioni di uomini. Se si accettano queste valutazioni ufficiali NATO, si troverebbero in Europa 3 milioni di soldati, 1,7 e 2 milioni di soldati del Patto di Varsavia... leati del Patto di Varsavia, più di 2 milioni di uomini. Se si accettano queste valutazioni ufficiali NATO, si troverebbero in Europa 3 milioni di soldati, 1,7 e 2 milioni di soldati del Patto di Varsavia...

Le nuove assemblee del potere popolare a Cuba

Gli elettori di Matanzas

Nella provincia è stato attuato un esperimento che deve preparare la consultazione generale che si svolgerà l'anno prossimo in tutto il paese - Il voto a sedici anni - Una nuova fase di crescita democratica

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 25 luglio. La celebrazione del ventunesimo anniversario dell'assalto al Cuartel Moncada di Santiago che segnò l'inizio della rivoluzione cubana... L'AVANA, 25 luglio. La celebrazione del ventunesimo anniversario dell'assalto al Cuartel Moncada di Santiago che segnò l'inizio della rivoluzione cubana...

tratta, aggiungeva, di « principi universalmente noti » che sono necessari « adattare alle condizioni concrete del nostro paese ». tratta, aggiungeva, di « principi universalmente noti » che sono necessari « adattare alle condizioni concrete del nostro paese ».

Il processo rivoluzionario - ha detto Castro - non può poggiarsi solo su « un popolo » che ha fiducia nelle sue organizzazioni politiche e nei suoi dirigenti, disposto a realizzare gli obiettivi fissati. Deve essere contemplato anche « una forza formidabile scuola di governo » dove milioni di persone apprendono ad assumere responsabilità e a risolvere problemi di governo ». Il processo rivoluzionario - ha detto Castro - non può poggiarsi solo su « un popolo » che ha fiducia nelle sue organizzazioni politiche e nei suoi dirigenti, disposto a realizzare gli obiettivi fissati. Deve essere contemplato anche « una forza formidabile scuola di governo » dove milioni di persone apprendono ad assumere responsabilità e a risolvere problemi di governo ».

dei servizi (esclusi naturalmente i settori che hanno carattere nazionale) della rispettiva giurisdizione. Sono parte cioè di quel « meccanismo » che - ha detto Castro - è necessario creare perché « ogni angolo del paese partecipi all'elaborazione della politica economica dello Stato, al suo sviluppo economico e sociale » e alla sua direzione e gestione. Inoltre anche per questa esperienza si sta facendo un grande sforzo per garantire il massimo di partecipazione popolare a tutte le decisioni, per evitare cioè il solito « voto » popolare si trasformano, da organi di decisione e di direzione politica, in strumenti più o meno burocraticizzati, staccati dalle masse. dei servizi (esclusi naturalmente i settori che hanno carattere nazionale) della rispettiva giurisdizione. Sono parte cioè di quel « meccanismo » che - ha detto Castro - è necessario creare perché « ogni angolo del paese partecipi all'elaborazione della politica economica dello Stato, al suo sviluppo economico e sociale » e alla sua direzione e gestione. Inoltre anche per questa esperienza si sta facendo un grande sforzo per garantire il massimo di partecipazione popolare a tutte le decisioni, per evitare cioè il solito « voto » popolare si trasformano, da organi di decisione e di direzione politica, in strumenti più o meno burocraticizzati, staccati dalle masse.

di Batista, non si sentivano che spari e grida di dolore. Oggi la città è in festa, ma prima durante le elezioni ogni attività cessava, sembrava un giorno di lutto. Un momento di lutto che si esauriva purit pensando che da un momento all'altro si potesse verificare uno scontro a fuoco fra bande politiche rivali ». di Batista, non si sentivano che spari e grida di dolore. Oggi la città è in festa, ma prima durante le elezioni ogni attività cessava, sembrava un giorno di lutto. Un momento di lutto che si esauriva purit pensando che da un momento all'altro si potesse verificare uno scontro a fuoco fra bande politiche rivali ».

Lo si è visto nell'elezione per la scelta dei candidati (minimo due per ogni circoscrizione elettorale) alla quale doveva partecipare non meno del 50 per cento degli elettori; invece la partecipazione è stata ovunque del 70-80 per cento; per essere inclusi nella lista i candidati dovevano ottenere la maggioranza assoluta dei voti. Lo si è visto infine nell'alta partecipazione (ovunque oltre il 90 per cento) degli elettori al voto il che come ricorda Fidel Castro parlando con i giornalisti, è stato il risultato del grado di maturazione politica della popolazione ». Lo si è visto nell'elezione per la scelta dei candidati (minimo due per ogni circoscrizione elettorale) alla quale doveva partecipare non meno del 50 per cento degli elettori; invece la partecipazione è stata ovunque del 70-80 per cento; per essere inclusi nella lista i candidati dovevano ottenere la maggioranza assoluta dei voti. Lo si è visto infine nell'alta partecipazione (ovunque oltre il 90 per cento) degli elettori al voto il che come ricorda Fidel Castro parlando con i giornalisti, è stato il risultato del grado di maturazione politica della popolazione ».

gen. Nino Pasti

GARCÍA MÁRQUEZ Un giornalista felice e sconosciuto. Il grande scrittore latino americano lascia la penna del narratore per quella del giornalista dando un nuovo sapore a fatti e avvenimenti di cronaca, politica e di costume. L. 2.800

da Feltrinelli

# Milioni di lavoratori hanno partecipato agli scioperi e alle manifestazioni

# Una possente giornata di mobilitazione unitaria

Imponente partecipazione popolare in tutta la Campania

## NAPOLI: 50 MILA LAVORATORI AL COMIZIO DI LUCIANO LAMA

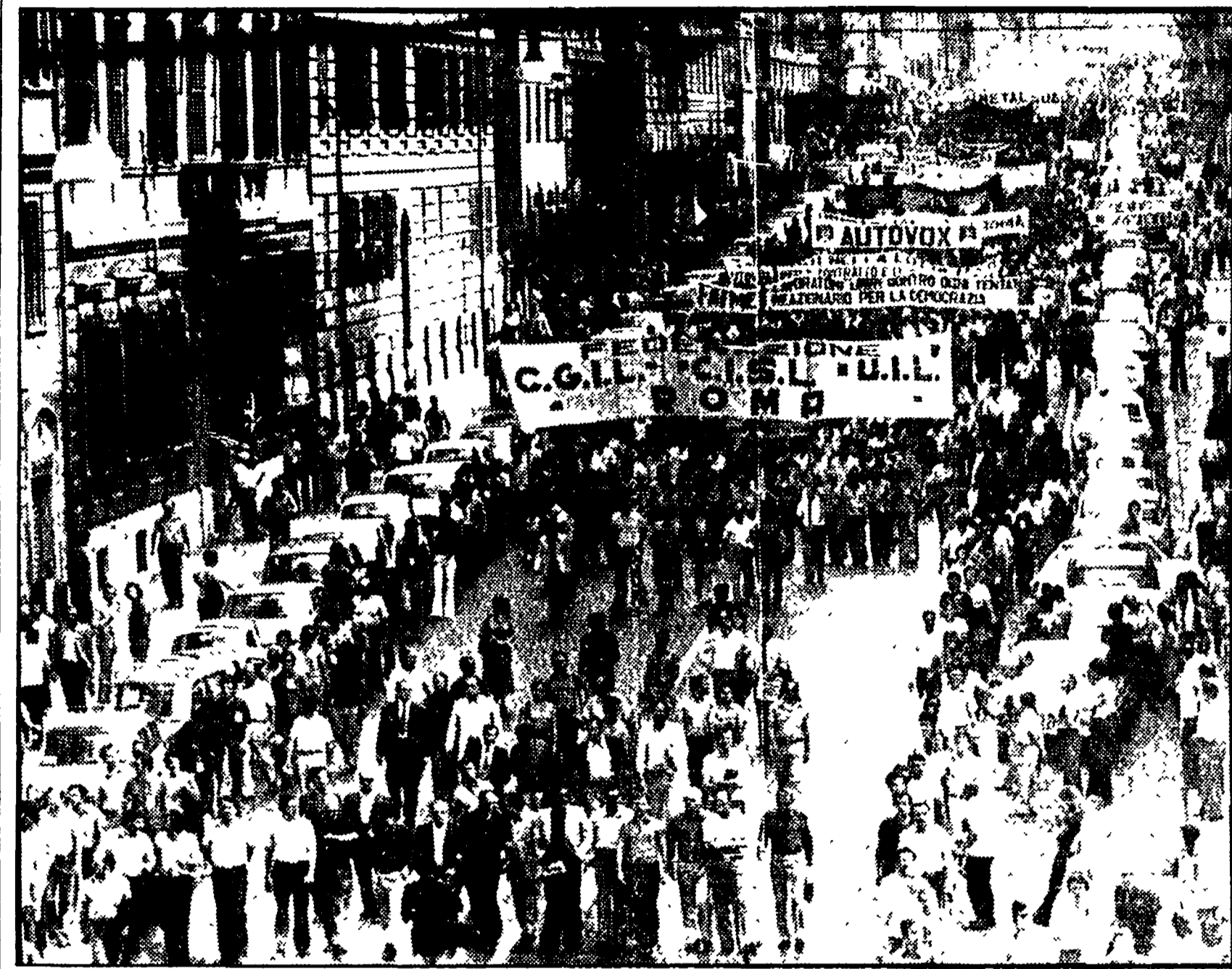
Il segretario generale della CGIL ha illustrato gli obiettivi della lotta. Il Parlamento deve cambiare i decreti secondo le rivendicazioni del movimento operaio — I pericoli recessivi per il prossimo autunno

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 24. Almeno cinquantamila lavoratori e cittadini hanno dato vita, stasera, a una imponente e combattiva manifestazione a Napoli, a sostegno della piattaforma della Federazione sindacale unitaria che ha proclamato lo sciopero generale provinciale. Il compagno Luciano Lama segretario nazionale della Federazione CGIL, CISL e UIL, ha parlato davanti alla folla che grida la piazza Matteotti ed i dintorni. Iniziando il suo discorso, Lama ha salutato la caduta del governo dei colonnelli, anche perché, ha detto, non potrà avere conseguenze positive nel dissipare i pericoli di autoritarismo e di fascismo che incombono anche sul nostro paese.

Entrando nel merito della situazione italiana e del movimento che hanno indotto a proclamare la giornata di lotta, Lama ha affermato che si vogliono strappare profondi cambiamenti delle inique misure anticongestionali del governo. Inique, ha aggiunto, perché la disoccupazione si scaricherà inevitabilmente sulle spalle dei lavoratori, ma anche per il loro carattere recessivo, perché preparano una stretta creditizia e più grave crisi per i prossimi mesi.

Dopo aver rivendicato un immediato allentamento della stretta creditizia, la revisione della politica tariffaria e dell'IVA, la detassazione dei redditi da lavoro fino a due milioni, l'eliminazione delle evasioni fiscali, degli sprechi, delle sacche di parassitismo e di speculazione, Lama ha ribadito che il paese ha bisogno di una politica economica nuova, di un nuovo tipo di sviluppo, delle riforme. E più di tutti il Mezzogiorno ha bisogno di questi cambiamenti, perché la crisi e la disoccupazione si scaricheranno inevitabilmente nelle aree più deboli, nel sud del paese.



Via Cavour gremita di lavoratori durante lo sciopero di ieri a Roma

Migliaia e migliaia in corteo

## Gli operai delle costruzioni in prima fila a Roma

Chiusi i cinema - Il comizio di Storti e Canullo - Lettera di saluto di militari

Con una grande manifestazione, nel corso della quale decine di migliaia di persone sono sfilate per il centro della città, i lavoratori romani hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Ma quello che ha qualificato la giornata di lotta romana come un momento fondamentale per la vertenza aperta a livello nazionale è stata la grande partecipazione di migliaia di operai delle costruzioni, dal dollino della Campania e dall'Umbria, da Frosinone da Viterbo, da Rieti, da tutti i grossi cantieri della città.

Già prima delle 9 a piazza Esedra spiccavano le bandiere rosse della FLM, quelle tricolori della federazione dei lavoratori delle costruzioni, istate sulle balconate, il grido stridente dei numerosissimi taxi sui quali erano stati affissi cartelli che chiedevano tariffe più eque e la defiscalizzazione della benzina. Poi, con gli striscioni ancora arrotolati, una miriade di cartelli, i lavoratori si sono adunati sotto la basilica di Santa Maria degli Angeli. A 9.30 in punto si è sciolto il corteo, è sfilato per via Cavour, via dei Fori Imperiali e ha raggiunto il Colosseo.

Il compagno Leo Canullo segretario della Camera del Lavoro, ha sottolineato l'importanza delle adesioni, giunte alla giornata di lotta, da parte delle organizzazioni democratiche dei negozianti, che in molti quartieri hanno abbassato le saracinesche, degli artigiani, degli enti locali. Un applauso scrosciante ha accompagnato la lettura di una lettera inviata dal sindaco della scuola del genio e Trasmissioni della Cecchiagnola, della scuola di fanteria di Cesano e della scuola di artiglieria di Bracciano, che si salutavano i lavoratori in lotta.

Forte adesione della Sicilia

## Dalla raffinaria in corteo per le strade di Milazzo

Per quattro ore i lavoratori sono sfilati attraverso la cittadina - Manifestazioni anche a Catania e Palermo

Nostro servizio

MILAZZO, 24. Dalla raffinaria, presidiata sino a ieri dalle mani di Montedison, si sono partiti alle 9 mattina. In testa i consigli di fabbrica delle ditte appaltatrici che lavorano all'interno dello stabilimento di Milazzo di Montedison. Poi, tutti gli altri: centinaia di giovani venuti da ogni centro della pianura, sui quali si sta ripercuotendo con effetti catastrofici l'odioso ricatto imbastito dal petroliere per ottenere nuovo credito dallo Stato; gli operai delle piccole e medie aziende di laterizi, strette — esse sì a differenza di Montedison — dalla morsa creditizia e dal languire delle scorte di nafta a causa del blocco della produzione di nafta dalla direzione della raffinaria; gli amministratori comunali di Milazzo, S. Filippo, Pace del Mela e Valdira, tra i promotori della manifestazione, ma anche forze rappresentative di strati sociali che sinora non erano mai stati coinvolti nella battaglia sindacale, impiegati, commercianti, bancari, postelegrafonici.

Il comizio di Montedison è stato presieduto dal segretario della Federazione CGIL-CISL-UIL, Vincenzo Vasile. In relazione alla notizia trasmessa dai telegiornali di martedì 23, il comizio di Montedison ha deciso di indurre la manifestazione di lotta nazionale, secondo la quale «nelle campagne non si avranno particolari azioni di sciopero», la segreteria della Federbraccianti-CGIL dichiara del tutto priva di fondamento simile affermazione.

## Vincenzo Vasile Inesattezze del Telegiornale sui braccianti

Inoltre il direttivo della Federbraccianti-CGIL (Federazione che organizza oltre mezzo milione di lavoratori) nella sua riunione del 19 ha deciso la mobilitazione straordinaria del 24 luglio. Federbraccianti-CGIL, ha annunciato che la notizia trasmessa dal telegiornale è strumentale e di segno chiaramente antiumitario.

Massiccia adesione alla «giornata» in Toscana

## A migliaia in piazza Signoria

Il comizio di Aldo Giunti - Trentin ha parlato a Pontedera - 15.000 alla manifestazione con Boni a Siena - La partecipazione degli artigiani e dei commercianti - Impegno degli Enti locali

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 24. I lavoratori toscani hanno dato vita a tutta una serie di iniziative nel quadro della «giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati», indetta dalla federazione unitaria dei sindacati, che hanno visto la partecipazione di migliaia e migliaia di lavoratori di tutte le categorie, affiancati nelle loro richieste da un vasto schieramento democratico e popolare che è andato dalle cooperative alle associazioni di categoria degli esercenti e dei dettaglianti, agli artigiani, ai contadini, ai commercianti, ai lavoratori avanzati per una modifica delle organizzazioni sindacali, ai partiti dell'arco costituzionale.



Una grande manifestazione di lavoratori in piazza Signoria a Firenze

Anche la manifestazione che si è svolta questa mattina a Firenze e che ha visto la partecipazione di oltre 50 mila lavoratori, è stata la prova per la imponente e la combattiva dimostrazione, della giustizia delle richieste del movimento dei lavoratori avanzati per una modifica dei provvedimenti congiunturali adottati dal governo, per un mutamento della politica economica in materia di credito e di investimenti e per il concreto avvio, tramite le riforme, di una nuova politica di sviluppo. Il fatto stesso, poi, che le proposte avanzate dai sindacati abbiano trovato così vasti adesioni all'interno dei vari strati della popolazione toscana è una ulteriore prova della loro reale attinenza con quelli che sono i problemi del paese e le aspettative della gente. Il compagno Aldo Giunti, segretario nazionale della CGIL, il quale ha parlato a nome delle tre organizzazioni sindacali in piazza della Signoria, ha sottolineato l'esigenza che il governo accetti, se si vuole veramente uscire dalla crisi, le richieste che lo schieramento riformatore e i sindacati hanno avanzato, prima di ritrovarsi in un vicolo cieco da cui sarebbe difficile, se non addirittura impossibile, uscire.

## Tre cortei a Mestre

In tutte le province, nei capoluoghi e in centri minori, si sono svolte manifestazioni. La giornata interregionale di Mestre è stata al centro di queste manifestazioni. Le fabbriche di Porto Marghera, chimiche e metallurgiche, dalla Montedison alla Breda all'Italsider ecc. sono rimaste deserte dalle 8.30 alle 12, come quelle di Mestre. A Venezia il porto è stato bloccato insieme ai cantieri e altri posti di lavoro.

Due cortei si sono concentrati in piazza Ferretto dove poco dopo è arrivato un terzo, fitissimo di codi provenienti da Treviso, Gorizia, Udine, Fordenone, da tutto il Friuli-Venezia Giulia, nonché dal Trentino Alto Adige: saranno stati 20 mila e forse più.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Il compagno Aldo Giunti, segretario nazionale della CGIL, il quale ha parlato a nome delle tre organizzazioni sindacali in piazza della Signoria, ha sottolineato l'esigenza che il governo accetti, se si vuole veramente uscire dalla crisi, le richieste che lo schieramento riformatore e i sindacati hanno avanzato, prima di ritrovarsi in un vicolo cieco da cui sarebbe difficile, se non addirittura impossibile, uscire.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Il compagno Aldo Giunti, segretario nazionale della CGIL, il quale ha parlato a nome delle tre organizzazioni sindacali in piazza della Signoria, ha sottolineato l'esigenza che il governo accetti, se si vuole veramente uscire dalla crisi, le richieste che lo schieramento riformatore e i sindacati hanno avanzato, prima di ritrovarsi in un vicolo cieco da cui sarebbe difficile, se non addirittura impossibile, uscire.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Il compagno Aldo Giunti, segretario nazionale della CGIL, il quale ha parlato a nome delle tre organizzazioni sindacali in piazza della Signoria, ha sottolineato l'esigenza che il governo accetti, se si vuole veramente uscire dalla crisi, le richieste che lo schieramento riformatore e i sindacati hanno avanzato, prima di ritrovarsi in un vicolo cieco da cui sarebbe difficile, se non addirittura impossibile, uscire.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

## Industrie e centri minerari fermi in tutta la Sardegna

La battaglia nel Sulcis per lo sfruttamento delle risorse locali — Manifestazione a Carbonia — Incontro del sindaco Cocco con Gullotti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

## Tutti gli edili in lotta a Taranto

Nostro servizio

TARANTO, 24. La giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati contro le misure fiscali del governo e per l'avvio di un diverso sviluppo del paese, ha avuto a Taranto un grande successo.

# La forte lotta per mutare gli indirizzi di politica economica e sociale

## Grandi assemblee in tutta la Lombardia Manifestazione antifascista a Brescia

La partecipazione degli esercenti e dei dipendenti della RAI di Milano - Scheda: restituire fiducia nelle istituzioni democratiche con una nuova politica economica e sociale - Il governo deve collegarsi alle richieste del mondo del lavoro - Esercitare il massimo della pressione sindacale



### Tutta Genova bloccata

GENOVA, 24. Tutto il settore industriale paralizzato per quattro ore, bloccate le attività commerciali e di riparazione in porto, approvando un documento in cui si chiede al governo un profondo mutamento di indirizzi nella politica economica e a favore del Mezzogiorno.

degli enti locali, dei servizi, deserti i cantieri edili, fermi dalle 9 alle 11 i bus dell'AMT e per 24 ore le autolinee private extra urbane: così il mondo del lavoro genovese ha risposto all'appello di lotta delle federazioni CGIL, CISL, UIL per una sostanziale modifica degli iniqui decreti congiunturali del governo.

Tutta la Lombardia si è fermata per la giornata di lotta indetta dalla Federazione CGIL-CISL-UIL. Lo sciopero di 4 ore ha registrato una adesione massiccia, nella misura di oltre il 90 per cento. Anche gli impiegati hanno partecipato in massa allo sciopero. Nel pomeriggio in tutte le province si sono svolte assemblee di fabbrica e di zona.

A Milano i lavoratori hanno scioperato dall'orario di mensa all'orario di chiusura; le percentuali di adesione agli scioperi sono state ovunque molto elevate.

In tutte le zone i delegati sindacali si sono riuniti in comitati per discutere i «dodici punti» posti alla base della «giornata di lotta» nazionale. I trasporti pubblici si sono fermati dalle 16 alle 20. Molti negozi, seguendo l'indicazione della confederazione, hanno chiuso alle 18 l'orario di apertura.

Nel corso degli attivi sindacali (se ne sono tenuti 26 in tutta la provincia) sono stati approvati numerosi ordini del giorno di condanna dei provvedimenti congiunturali attuati dal governo di centro-sinistra e di pieno sostegno alla piattaforma avanzata dai sindacati confederati. Molte prese di posizione prevedono anche l'organizzazione di delegazioni che si facciano portatrici presso le autorità governative del malcontento e delle precise rivendicazioni delle masse lavoratrici.

In mattinata nella sede di

corso Sempione, si era svolta una grande assemblea di lavoratori della RAI che, contrariamente alle altre categorie, sono venuti a lavoro nelle prime quattro ore. All'assemblea ha partecipato il segretario della Camera del lavoro di Milano Lucio De Carlini.

...

BRESCIA, 24. «E' difficile dominare la emozione e rabbia nel ritrovarsi qui, in piazza della Loggia, dove si è attuata la originale strage fascista; ma i motivi che portarono tutto il centro per il Mezzogiorno a rispondere compatto alla grave provocazione, trovano una sostanziale continuità fra la lotta contro il fascismo e la lotta per la democrazia e per le condizioni sociali e civili del Paese».

A queste parole del compagno Rinaldo Scheda ha risposto un lungo applauso da parte dei lavoratori di tutte le fabbriche bresciane che riempivano la piazza. Allo sciopero di quattro ore, a cui hanno aderito tutti i lavoratori del centro per il Mezzogiorno, un'attenta e cosciente manifestazione a cui hanno dato la loro adesione compatta e completa tutte le fabbriche del Mezzogiorno.

«Questi decreti non ci vanno. Abbiamo chiesto che vengano modificati. Non vogliamo — ha detto Scheda — una restrizione indiscriminata del credito, una vogliamo che venga attuata in modo selettivo e secondo una scala di valori, perché non siano le piccole e medie aziende e l'edilizia a farne le spese. Per questo chiediamo che siano drasticamente tagliate le spese inutili e parassitarie e che si imbrocchi decisamente la mano di fronte alle spese produttive che non diminuiscono la ricchezza prodotta dal Paese: investire decisamente in consumi sociali indispensabili, case, ospedali, trasporti, scuole; questo può rilanciare l'economia del Paese. Se il governo, di cui non vogliamo la caduta in modo aprioristico, non si collega, con le sue scelte, a queste richieste dei lavoratori e del movimento sindacale, è lui stesso che si mette in crisi e la responsabilità di un ruolo di potere ricade tutta su lui».

«Al movimento operaio non può essere posto il ricatto del vuoto di potere da una parte e, dall'altra, di misure economiche e fiscali antipopolari, indiscriminate e, proprio per questo, ingiuste perché colpiscono chi meno possiede». Fino a che è in piedi il dibattito parlamentare — ha detto Scheda — bene che tutti i lavoratori, prima che alle ferie, pensino a questo e tengano gli occhi bene aperti. Bisogna che il movimento operaio eserciti la sua pressione e si colleghi strettamente con il Parlamento, rifuggendo dalla disarticolazione della lotta e dalle piattaforme di comodo. La CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.

Zuccherini ha concluso sottolineando l'importanza, in questa situazione, di una mobilitazione indetta dai sindacati della zona imolese durante la giornata di mobilitazione e di lotta. Dopo che il corteo, par-

to da piazza Medaglie d'Oro, aveva percorso le vie della città, verso le ore 10, in piazza Matteotti si è svolto il comizio. Giorgio Giorgi, segretario della UIL, imolese ha letto le adesioni alla giornata di lotta. Hanno aderito: l'Amministrazione comunale, il PCI, la FGCI, il PSI, la FGLI, l'Alleanza democratica dei contadini, la Confesercenti, il movimento cooperativo, l'artigianato provinciale bolognese, l'UDI ed altre associazioni. L'oratore ufficiale della manifestazione, Valentino Zuccherini, dirigente nazionale della FIAT (sindacati dei trasporti) della CGIL, ha ricordato le richieste avanzate dal sindacato ed ha ribadito la necessità e la validità della lotta cui sono stati chiamati i lavoratori, sottolineando che queste richieste sono i problemi generali che vanno dalla difesa delle conquiste del movimento sindacale, fino alla salvaguardia del quadro democratico costituzionale.



### Ferme le province marchigiane

Una massiccia partecipazione di lavoratori, di donne e di giovani ha caratterizzato le manifestazioni che si sono svolte, nell'ambito della giornata di lotta indetta dalle tre confederazioni sindacali, a Fano, Ancona e Jesi. Fermate di quattro ore di tutte le attività produttive e di servizio, si sono svolte assemblee nei posti di lavoro, incontri con gli enti locali, e fermate di un'ora dopo i turni di lavoro per le province di Ascoli Piceno e Macerata.

partecipato in massa alla manifestazione i contadini della provincia i quali hanno percorso le strade con i loro mezzi agricoli. Ad Ancona, il corteo che ha sfilato per le vie cittadine prima del comizio in piazza Roma di Elle (partecipando al corteo anche un numero consistente con su scritto: «Ancona, per una nuova politica marinara»). Forte la partecipazione dei lavoratori del settore navale e del cantiere. Allo sciopero hanno partecipato le tre organizzazioni del sindacato scuola, i vigili del fuoco, il personale delle ferrovie, i tranvieri ed i netturbini.

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

### Riunione a Roma delle aziende cooperative

Una riunione di dirigenti delle imprese industriali e di costruzioni edilizie aderenti all'Associazione cooperative di produzione si è tenuta ieri a Roma per fare il punto sulla stretta creditizia. Si è constatato che mentre le attività in corso vanno avanti con difficoltà i nuovi investimenti — fra questi tutti quelli edilizi — sono praticamente bloccati e rinviati. Una delle pochissime forme di finanziamento per investimenti in modo selettivo e secondo una scala di valori, perché non siano le piccole e medie aziende e l'edilizia a farne le spese. Per questo chiediamo che siano drasticamente tagliate le spese inutili e parassitarie e che si imbrocchi decisamente la mano di fronte alle spese produttive che non diminuiscono la ricchezza prodotta dal Paese: investire decisamente in consumi sociali indispensabili, case, ospedali, trasporti, scuole; questo può rilanciare l'economia del Paese. Se il governo, di cui non vogliamo la caduta in modo aprioristico, non si collega, con le sue scelte, a queste richieste dei lavoratori e del movimento sindacale, è lui stesso che si mette in crisi e la responsabilità di un ruolo di potere ricade tutta su lui».

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

### Due proposte urgenti per il credito alla piccola impresa

Una riunione di dirigenti delle imprese industriali e di costruzioni edilizie aderenti all'Associazione cooperative di produzione si è tenuta ieri a Roma per fare il punto sulla stretta creditizia. Si è constatato che mentre le attività in corso vanno avanti con difficoltà i nuovi investimenti — fra questi tutti quelli edilizi — sono praticamente bloccati e rinviati. Una delle pochissime forme di finanziamento per investimenti in modo selettivo e secondo una scala di valori, perché non siano le piccole e medie aziende e l'edilizia a farne le spese. Per questo chiediamo che siano drasticamente tagliate le spese inutili e parassitarie e che si imbrocchi decisamente la mano di fronte alle spese produttive che non diminuiscono la ricchezza prodotta dal Paese: investire decisamente in consumi sociali indispensabili, case, ospedali, trasporti, scuole; questo può rilanciare l'economia del Paese. Se il governo, di cui non vogliamo la caduta in modo aprioristico, non si collega, con le sue scelte, a queste richieste dei lavoratori e del movimento sindacale, è lui stesso che si mette in crisi e la responsabilità di un ruolo di potere ricade tutta su lui».

...

...

...

...

...

...

...

...

...



I CLASSICI

Una chiave per Sade

«Filosofia nel boudoir», un racconto dialogato che immette nel mondo frenetico del «divino marchese»

D.A.F. de SADE, La filosofia nel boudoir...

La «scoperta», per così dire, di Donatien-Alphonse-François, marchese di Sade...

Il Sade distruttore di pregiudizi, grande libertino (e libertario), è ben presente in questo «racconto dialogato»...

Quest'opera, scrive Virginia Ghisi, non senza ragione, è la «chiave» per aprire l'opera di Sade...

Partendo dall'assunto che «tutto quello che si libera è ispirato all'uguaglianza ispirata alla natura»...

La costruzione erotica di questo libro, nella sua connotazione combinatoria, di documentazione delle perversioni sessuali...

Sade, per primo, nella solitudine della sua prigione, diede corpo ai fantasmi che la coscienza di solito mantiene rinchiusi nei domini dell'Inconfessabile...

Allievo di Richardson e Prevost, patrono riconosciuto dai surrealisti, iniziatore del romanzo «nero», Sade dà corpo all'eroe fatale e maledetto.



I «gesti» di Rotella

Il critico Tommaso Trini ha dedicato a Mimmo Rotella una vasta monografia...

Dopo tanti libri dedicati all'ultimo anello della distribuzione della droga (il tossicomane), lo studio di Catherine Lamour e Michel Lambert...

Non è mai male tornare all'origine di tante cose dette e scritte, quanto alla negritude e indipendentemente dal fatto che come cosa possa piacere più o meno...

Nel «triangolo d'oro», infatti, il papavero continua ad essere coltivato dalle popolazioni locali e l'oppio viene raccolto, trasportato e trasformato in eroina dai mercenari cinesi del Kuomintang...

Ignazio Deleugo. Marcella Glisenti ha premesso al volume un'introduzione che sul filo di una appena accennata biografia, rievoca la storia dell'operaio...

La scoperta di Senghor non fu del resto né la prima né l'unica. Negli anni trenta...

STUDI SU PROBLEMI DELLA SOCIETA' OCCIDENTALE

Sulla pista della droga

La via che parte dalla schiavitù dei tossicomani conduce ancora una volta all'analisi della struttura capitalistica in crisi che accumula capitale e malattia nello stesso tempo - Il ruolo determinante della CIA nella vasta operazione - I rimedi proposti dagli autori della indagine

CATHERINE LAMOUR e MICHEL R. LAMBERTI, «Il sistema mondiale della droga»...

Quadrato così nel contesto che gli è proprio, il problema delle tossicomanie si rimpingona, al termine dell'indagine di Lamour e Lambert...

Luigi Cancrini

SAGGISTICA

Senghor e la «negritudine»

Raccolti in «Libertà 1» gli scritti politici giovanili dell'uomo di Stato e letterato africano

LEOPOLD SEDAR SENGHOR, Libertà 1. Prefazione di Marcella Glisenti...

Non è mai male tornare all'origine di tante cose dette e scritte, quanto alla negritude e indipendentemente dal fatto che come cosa possa piacere più o meno...

POESIA DI IERI

Strindberg anticipatore

AUGUST STRINDBERG: «Notte di sonnambulo ad occhi aperti», Einaudi, pp. 127, L. 1.600.

Nella collezione di poesia di Einaudi, per la prima volta in tutta Europa, esce un saggio di poesie di August Strindberg...

La sua prima opera in versi apparve a Stoccolma nel 1883 col titolo Poesie in versi

l'Unità - giovedì 25 luglio 1974 - pag. 1

IN LIBRERIA

Film per comunicare

L. LUMBELLI, «La comunicazione filmica. Ricerche psicopedagogiche»...

«Fernando Rotondo» - Per superare la monotonia e la improduttività della polemica teorica...

Il concetto di causa

M. BUNGE, F. HALL-WACHS, T.S. KUHN, J. PIAGET e L. ROSENFELD, «Le teorie della causalità»...

Giovanna Cavallari. Nel quadro dei lavori portati avanti, sotto la guida di Jean Piaget...

Guazzabuglio teorico

EDOARDO BENVENUTO «Materialismo e pensiero scientifico»...

(B.F.) - Si tratta di un guazzabuglio inverosimile di tutto ciò che dalla notte dei tempi ad oggi è stato detto in filosofia...

In vetta al Makalu

ROBERT PARAGOT e YANNICK SEIGNEUR, «Makalu, pilastro ovest»...

(redaz.) - L'assalto vittorioso di una spedizione alpinistica alla vetta indicata nel titolo del libro è l'argomento di questo interessante racconto...

Psicoanalisi per gioco

THOMAS A. HARRIS: «Io sono ok tu sei ok»...

(Antonio Sacca) - L'ambizione malcelata dell'Autore di quella, nientedimeno, di revisione nella psicoanalisi e intrinsecamente alla sociologia...

Riappare la vecchia Sonzogno

(redaz.) Con una cadenza settimanale è apparsa nelle librerie e nelle edicole la nuova «Universale Sonzogno»...

La raccolta sua più matura, in cui il linguaggio non è approssimativo o carico di abnorme di pathos...

Giuseppe Bonaviri



Il bilancio delle ricerche è sovrappiamente negativo in quanto non vengono confermati i vantaggi sottolineati dai sostenitori dell'uso didattico del film...



La costruzione erotica di questo libro, nella sua connotazione combinatoria, di documentazione delle perversioni sessuali, mette in luce sino alle ultime conseguenze quella estrema felicità nella distruzione di sé che è, appunto, all'origine della accerta «frenesia» sadiana...

Strindberg anticipatore

Nel «triangolo d'oro», infatti, il papavero continua ad essere coltivato dalle popolazioni locali e l'oppio viene raccolto, trasportato e trasformato in eroina dai mercenari cinesi del Kuomintang...

Psicoanalisi per gioco

(Antonio Sacca) - L'ambizione malcelata dell'Autore di quella, nientedimeno, di revisione nella psicoanalisi e intrinsecamente alla sociologia...

Riappare la vecchia Sonzogno

(redaz.) Con una cadenza settimanale è apparsa nelle librerie e nelle edicole la nuova «Universale Sonzogno»...

La raccolta sua più matura, in cui il linguaggio non è approssimativo o carico di abnorme di pathos...

Giuseppe Bonaviri

Il bilancio delle ricerche è sovrappiamente negativo in quanto non vengono confermati i vantaggi sottolineati dai sostenitori dell'uso didattico del film...

In vetta al Makalu

ROBERT PARAGOT e YANNICK SEIGNEUR, «Makalu, pilastro ovest»...

(redaz.) - L'assalto vittorioso di una spedizione alpinistica alla vetta indicata nel titolo del libro è l'argomento di questo interessante racconto...

Psicoanalisi per gioco

THOMAS A. HARRIS: «Io sono ok tu sei ok»...

(Antonio Sacca) - L'ambizione malcelata dell'Autore di quella, nientedimeno, di revisione nella psicoanalisi e intrinsecamente alla sociologia...

Riappare la vecchia Sonzogno

(redaz.) Con una cadenza settimanale è apparsa nelle librerie e nelle edicole la nuova «Universale Sonzogno»...

La raccolta sua più matura, in cui il linguaggio non è approssimativo o carico di abnorme di pathos...

Giuseppe Bonaviri

Il bilancio delle ricerche è sovrappiamente negativo in quanto non vengono confermati i vantaggi sottolineati dai sostenitori dell'uso didattico del film...

IL PROBLEMA DEL RAZZISMO

Segregazione sudafricana

GIUSTO LUCIO CERASI: «Pax boera»...

La pubblicistica in Italia sulle vicende e sui problemi del Sudafrica è tutt'altro che ricca...

Si tratta, palesemente, del libro di un giornalista che come tale si sforza di rispondere con chiarezza alle classiche tre domande: chi, come, quando...

sessionistiche: socialista, lo autorizza come una netta ed indiscutibile scelta di campo; talché la sua analisi del razzismo bianco nel Sudafrica non si limita agli aspetti strutturali del fenomeno...

g. l.

Enzo Ranieri

Nelle regioni cirostanti e lo insorgere del conflitto fra inglesi e boeri; il nazionalismo africano, che delinea per così dire la carta di identità del regime segregazionista messo in piedi dai boeri dopo la conquista della indipendenza ed evidenza l'insorgere del movimento di liberazione della popolazione...

Si leva la protesta contro i decreti governativi, per una nuova politica economica

# Un grande corteo ha percorso il centro della città Domani (alle 19) manifestazione con Pajetta

**LO SCIOPERO DI IERI** Decine e decine di migliaia di lavoratori hanno partecipato alla giornata di lotta nella regione - Una prova di maturità e di unità del movimento sindacale - Operai, studenti, pensionati, hanno sfilato da piazza Esedra al Colosseo - La partecipazione delle fabbriche e del pubblico impiego Astensioni al cento per cento nel settore edilizio e in quello metalmeccanico

**L'INCONTRO DI DOMANI** Alle 19 lavoratori, donne, giovani si troveranno a piazza SS. Apostoli - Si sviluppa la mobilitazione nella città, nella provincia e nella regione - Delegazioni di cittadini in Parlamento dai quartieri e dalle fabbriche - Ricevute ieri alla Camera dei deputati rappresentanze di Valmelaina, Tufello, Nettuno, Fiumicino e degli stabilimenti di Pomezia



La folla di lavoratori che dopo aver sfilato da piazza Esedra, attraverso via Cavour, ha raggiunto il Colosseo. La manifestazione è stata promossa dalla Federazione CGIL-CISL-UIL

Una mobilitazione crescente di tutte le organizzazioni del partito nella città, nella provincia e nella regione segna le ultime ore di preparazione della grande manifestazione regionale di domani a S.S. Apostoli con il compagno Giancarlo Pajetta alla direzione. L'incontro, fissato alle 19, sarà presieduto dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI.

Tutte le sezioni del partito sono impegnate in un vasto lavoro di massa in preparazione della iniziativa, mentre va crescendo la protesta dei lavoratori e dei ceti popolari, che si esprime con l'invio ormai quotidiano di delegazioni in Parlamento.

Numerose sono state le rappresentanze di cittadini che ieri si sono recate alla Camera per esprimere la protesta popolare contro i decreti e richiederne una profonda modifica. Abitanti di Valmelaina, del Tufello, di Nettuno, di Civitavecchia, operai delle fabbriche della zona industriale di Pomezia (Peal Sud, Arca, Aba, Mac Queen, Gimac, O.M.T., Ceusud, Steru), lavoratori edili si sono incontrati coi compagni onorevoli Anna Maria Ciai, Giannantoni, Trombadori e Cesaroni.

Domani alle 18, sarà la volta di delegazioni dei tranvieri dell'ATAC, del comitato di quartiere della zona centro, dei quartieri della 7. circoscrizione (Centocelle, Alessandrino, Quarticciolo, Tor Sapienza, La Rustica), di Turupara e di Monterotondo (queste ultime due rappresentanze saranno composte in prevalenza da donne) a recarsi a Montecitorio.

L'impegno dei compagni militanti comunisti ha già intanto raggiunto importanti risultati nell'organizzazione di una vasta e massiccia presenza all'incontro popolare di domani: lavoratori, donne, giovani giungeranno dai quartieri della città, dalle campagne, dai Castelli, da Tivoli, da Ladispoli, da Civitavecchia e da vari centri della regione. Si susseguono nella città e nella provincia le iniziative del partito in preparazione della manifestazione di S.S. Apostoli. Due incontri al mercato si terranno stamani alle 10 ad Albano e a Velletri, mentre nel pomeriggio si svolgeranno incontri in piazza a Torrevicchia (alle 17.30) in piazza Milestimo e largo Donaggio con Granone) e in Montespaccato (alle 18 con Fogliosi).

Numerose anche le assemblee in programma per oggi: PORTUENSE VILLINI (ore 18.30) con O. Mancini; a GARBATELLA (ore 18.30) con Di Stefano; a PP.TI. (ore 8.30) cellula Roma AD, via Marsani, con R. Bocconi e PAVONA (ore 20) con Cesaroni; a ROCCA PRORA (ore 19) con Fogliosi.

Nella regione si vanno estendendo le assemblee organizzate dal partito. Un incontro tra l'amministrazione comunale e i cittadini si è tenuto ieri a Civitavecchia; una iniziativa analoga è stata tenuta a Capranica. Altre manifestazioni, in preparazione dell'incontro di domani, si sono svolte l'altro giorno a Corchiano, presso la sala del consiglio comunale, ad Acquapendente (assemblea di zona) e a Ronciglione.

Le opinioni raccolte ieri tra i cittadini che hanno fatto sentire la loro voce a Montecitorio

## «Colpo di grazia per i ceti popolari i provvedimenti fiscali del governo»

Gli abitanti di Tufello e di Val Melaina hanno sottolineato le difficoltà insorte a causa dell'aumentato costo della vita - Il lusso di poter mangiare una bistecca - La situazione diventa ancora più pesante per i pensionati - Le responsabilità della democrazia cristiana e dei suoi alleati

### Il tesseramento in città oltre il 100%

Si sta intensificando l'impegno nel tesseramento in tutte le zone - sia in quelle che hanno già raggiunto il 100%, sia in quelle che vi sono vicine - in questi giorni di preparazione della manifestazione popolare in piazza SS. Apostoli con Pajetta. Con la zona di Tivoli, che ha raggiunto ieri il 100%, le zone che hanno superato gli iscritti dello scorso anno sono: Est, aziendali, Centro, Nord, Colleferro e Tivoli.

### La vita di partito

La delegazione di Tufello Val Melaina non è la prima a recarsi in Parlamento, e molte altre la seguiranno. Per i prossimi giorni infatti sono previsti altri incontri di cittadini della città e della regione, di lavoratori di diverse fabbriche, con i gruppi parlamentari.

### Avviso alle sezioni

Sono arriviati presso i centri zona della città e della provincia nuovi materiali di propaganda sulla fase attuale della battaglia per la modificazione dei decreti del governo ed un manifesto a colori scintillante per la campagna della stampa. Le sezioni ritirino con urgenza i materiali.

### Avviso alle sezioni

Con la pensione che ricevo, circa 50.000 lire, già oggi non riesco più a vivere. I decreti emanati ora dal governo mi daranno il "colpo di grazia". Chi parla è un pensionato, Roberto Costantini. Fa parte di una delegazione di cittadini del Tufello e di Val Melaina, che si è recata ieri alla Camera dei deputati per incontrarsi con i gruppi parlamentari.

### Avviso alle sezioni

«Con la pensione che ricevo, circa 50.000 lire, già oggi non riesco più a vivere. I decreti emanati ora dal governo mi daranno il "colpo di grazia". Chi parla è un pensionato, Roberto Costantini. Fa parte di una delegazione di cittadini del Tufello e di Val Melaina, che si è recata ieri alla Camera dei deputati per incontrarsi con i gruppi parlamentari.

Con la consapevolezza di vivere una giornata che ha segnato un momento importante nella lotta per la modifica dei pesanti decreti del governo, decine di migliaia di lavoratori di tutte le categorie - prevalentemente quelli dell'industria - hanno percorso ieri mattina in corteo il centro di Roma, dando una prova di unità del movimento sindacale, nel corso dello sciopero generale. Indetta dalle 8 alle 12 l'astensione dal lavoro ha raggiunto il punto alto. Al comitato S.S. Apostoli hanno parlato Storti (del quale riferiamo in altra parte del giornale) e Canullo. Anche commercianti di vari quartieri hanno aderito alla protesta tenendo abbassate le saracinesche dalle 9 alle 10.

Sotto la basilica di Santa Maria degli Angeli a piazza Esedra già molto prima delle 9 erano ferme quattro botaniche, che si distinguevano da quelle usate per i lavori del Metrora per le bandiere tricolori che vi sventolavano sopra. Erano quelle dei lavoratori delle costruzioni che erano venuti alla manifestazione con gli enormi strumenti di lavoro. Accanto a loro i vigili del fuoco che innalzavano un cartello nel quale chiedevano il potenziamento dei mezzi a loro disposizione: poi via via i lavoratori delle altre categorie.

Centinaia di taxi gialli: aprivano il corteo, seguito dalle botaniche, poi il grande striscione della Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL e le innumerevoli rappresentanze delle fabbriche: dagli operai della Metallurgica in camicie, ai lavoratori della Fatme, della Romanazzi, della Vox son, della Olivetti, dell'Italsiel, della Kodak, della Fiat Fiorano, della SNIA Viscosa, dell'Autovox, della Chris C'ait, Patex, Italtrafo, Mac Queen, Fiat Sud, della azienda di progettazione Technipetrol, dell'Alitalia. Notevole scorcio superiore a quello dello scio per il 12 luglio, è stata la partecipazione del pubblico impiego, e lo si nota anche dai numerosi striscioni che spiccavano tra la folla che ha invaso il Colosseo: i ban-

carri, i parastatali, gli statali, i dipendenti degli enti locali, della Regione, degli uffici del registro; e poi quelli della ricerca, della RAI-TV, gli autotrasportatori, gli impiegati della scuola di corrispondenza « Accademica »; i braccianti, i lavoratori dell'ENEL.

Chiudevano il corteo gli edili, che hanno partecipato in maniera massiccia tanto agli scioperi quanto alla manifestazione.

L'unità, non solo sindacale, ma anche e soprattutto tra i lavoratori delle categorie (un grande striscione diceva « edili e metalmeccanici uniti nella lotta »), un altro esaltava l'unità dei lavoratori attorno ai braccianti per il rilancio della campagna è stato l'elemento caratterizzante di questa giornata di lotta: certo, una attenzione particolare è stata rivolta agli edili, accolti da fragorosi applausi, non solo perché impegnati in una lotta nazionale di 24 ore, ma anche perché su di loro più pesantemente si addensano le nubi della crisi economica e dei licenziamenti. Carorosa accoglienza anche ai lavoratori dello spettacolo, che sono confluiti nel corteo dopo l'assemblea al Golden e che sono stati protagonisti di una giornata di lotta di 24 ore (come riferiamo ampiamente in altra parte del giornale), contro i 67 licenziamenti alla Technospas.

Un momento esaltante è stato vissuto quando il compagno Canullo ha letto la lettera di un gruppo di soldati della scuola del genio e delle trasmissioni della Cecchignola, della scuola di fanteria di Cesano e di quella di artiglieria di Bracciano. « Siamo soldati di leva figli di lavoratori e da questa parte lavoratori noi stessi - esordisce la lettera - La nostra adesione allo sciopero di oggi, che possiamo chiamare solo attraverso questa mozione, esprime l'esigenza di affermare in questa occasione di lotta il punto di vista operaio nell'esercizio e nelle condizioni dei soldati ». Dopo aver ricordato che l'aumento del costo della vita aggrava anche le condizioni di vita nelle caserme, i soldati concludono auspicando un legame più profondo con le organizzazioni dei lavoratori e le forze democratiche.

Canullo ha poi ricordato l'impegno della federazione unitaria romana per risolvere i problemi più urgenti della città. E dell'altro giorno a presa di posizione unitaria nella quale si sollecita dal Comune il massimo impegno e celerità per l'attuazione dei programmi di edilizia economica e popolare, per l'eliminazione dei borghetti, per i problemi relativi agli asili nido, alla costruzione di aule scolastiche e attrezzature sociali per i servizi delle famiglie, nonché il corretto ed efficiente funzionamento degli enti, quali l'IACP, il teatro di Roma, il teatro dell'Opera, gli enti ospedalieri.

FROSINONE - Scioperi al 100 per cento alla FIAT di Cassino e in tutte le fabbriche chimiche, dal 95 al 100 per cento nelle altre. Un forte corteo è sfilato da piazza Gramsci a largo Tuuriziani.

LATINA - Cento per cento di astensione nelle fabbriche, al 70 per cento nel settore ospedaliero. Nella zona sud, completa adesione dei lavoratori e del ciclo impiegatizio.



Consiglio regionale

Contrasti tra DC e PSI sulla sanità

Scambio di accuse tra il socialista Dell'Unto e l'assessore Lazzaro - Chiesta dal PCI una immediata convenzione tra Università e Policlinico

Scambi di accuse e clamore di corredo tra il socialista Dell'Unto e l'assessore di Lazzaro hanno caratterizzato ieri la seduta del consiglio regionale...

però presentato alcuna proposta, a medio o lungo termine, per superare questa situazione...

ACCADEMIA DI ROMANIA - Domani, alle 19, all'Accademia di Romania (a cura di Giulio) si terrà una conversazione su Aspetti della cultura romana contemporanea...

L'istruttoria sulla morte della giovane tedesca uccisa 11 anni fa

La sorella della Wanninger parte civile contro Pierri

L'incarico affidato all'avv. Striano che già si occupò della vicenda durante le prime indagini e nel '71 il pittore indiziato di reato dal magistrato inquirente ha ricevuto la comunicazione giudiziaria lunedì



Christa Wanninger insieme ad un amico

La sorella di Christa Wanninger, la fotomodello tedesca di 23 anni assassinata a pigmalione il 2 maggio del '63 sul pianerottolo di un palazzo di via Emilia, ha deciso di costituirsi parte civile nei confronti di Guido Pierri, il pittore di Carrara indiziato di reato in seguito alla fiammata dell'inchiesta sul delitto...

Nel 1971, l'avvocato Striano (torino) ad occuparsi del caso...

Il convegno organizzato dai gruppi comunisti in Comune e Provincia

Latina: ampio dibattito su piccola e media industria

L'introduzione della compagnia De Iulvita: « Mutare gli indirizzi economici e politici » - Vasta e qualificata partecipazione - Grassucci: « Aperto lo scontro per modificare la linea del governo e superare la crisi »

Il ruolo della piccola e media industria per la ripresa economica della provincia di Latina: questo il tema del convegno organizzato l'altro giorno dai gruppi comunisti...

FROSINONE: il centro sinistra ci ripensa

Torna a riunirsi la Provincia per i trasporti

I rappresentanti dell'amministrazione si sono incontrati con i sindacati - Santini sollecita l'approvazione immediata dello statuto del consorzio regionale

Dopo la tempestiva di proteste suscitata dal tentativo di rinviare, in sostanza, il voto del consorzio regionale dei trasporti, la maggioranza di centrosinistra della Provincia di Frosinone è stata costretta a fare, almeno parzialmente, marcia indietro...

In autunno l'aumento delle tariffe degli autobus

L'aumento delle tariffe dei trasporti pubblici scatterà probabilmente - secondo una dichiarazione dell'assessore al traffico Pallottini - in autunno...

Implicata nello scandalo del «Number One»

Ricerca dalla polizia ha tentato di uccidersi

Era sparita da un paio di anni, da quando era scoppiato lo scandalo del «Number One» che coinvolse numerosi personaggi della Roma «bene» inondazione, attori, attrici, giornalisti, cantanti, play-boy e industriali...

Ha rischiato di morire dissanguato

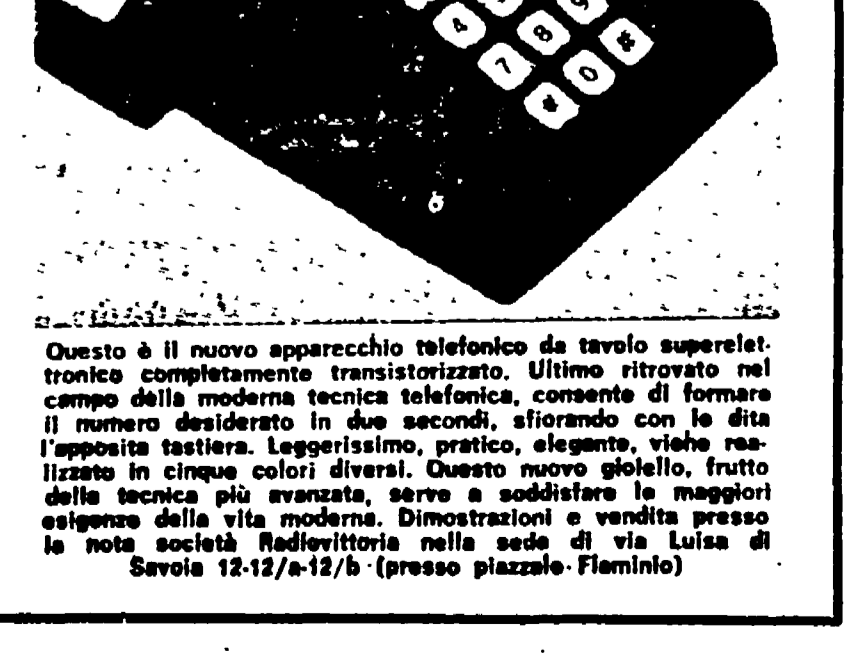
Si squarcia il ventre mentre taglia la carne

Protagonista del drammatico incidente un capo cuoco il coltello, sfuggitogli di mano, gli ha reciso l'arteria femorale destra - Salvato con una difficile operazione

Provocazione del dc Pompei contro i lavoratori dell'IRASPS

Ferma pretesa dei lavoratori dell'IRASPS contro l'aperta provocazione del dc Pompei, che si è presentato all'ospedale, accompagnato da alcune « guardie del corpo » per « riprendere possesso » della carica di presidente del discolo consiglio di amministrazione...

Novità eccezionale TELEFONO ELETTRONICO



Questo è il nuovo apparecchio telefonico da tavolo superelettronico completamente transistorizzato. Ultimo ritrovato nel campo della moderna tecnica telefonica, consente di formare il numero desiderato in due secondi, sfiorando con le dita l'apposita tastiera. Leggerissimo, pratico, elegante, viene realizzato in cinque colori diversi. Questo nuovo gioiello, frutto della tecnica più avanzata, serve a soddisfare le maggiori esigenze della vita moderna. Dimostrazioni e vendita presso la nota società Radiotelevisiva nella sede di via Luisa di Savoia 12-12/a/12/b (presso piazza Flaminio)

Schermi e ribalte

Advertisement for 'Schermi e ribalte' listing various theaters and shows including 'AIDA', 'CINECLUB', 'CINEMA-TEATRI', and 'CINECLUB' with showtimes and prices.

Ieri niente spettacoli nella capitale

Totale lo sciopero del cinema a Roma

Il lavoro sospeso in tutto il settore per ventiquattro ore - Combattiva assemblea al Golden - I lavoratori in corteo al Ministero dello Spettacolo e poi al Colosseo

La partecipazione dello spettacolo che si è concretizzata in una serie di astensioni da una serie di spettacoli in una serie di teatri...

dello Spettacolo, in via della Ferratella, dove era in corso la riunione della Commissione centrale della cinematografia...

apertura del credito; e ad affrontare il punto dei rapporti tra produzione e noleggio...

Al Maggio fiorentino

Mitologia bellicosa del Kathakali

La compagnia indiana di teatro danzato ha presentato un suggestivo anche se complesso spettacolo

Nostro servizio

FIRENZE, 24. E' la storia di due famiglie rivali: i Pandava e i Kaurava, loro cattivi cugini. Questi ultimi riescono, dopo aver costretto i Pandava a subire varie umiliazioni...

tacolo diviso in tre parti. Il primo è un poema epico indù presentato al Teatro Comunale dal Kathakali, teatro danzato diretto da Kalamandalam Krishnan Nair...

In preparazione un film nuovo sulla Resistenza

A settembre sarà pronto un film nuovo e diverso sulla Resistenza: Resistenza, una nazione che risorge, con la regia di Ansano Giannarelli...

in breve

Settembre musicale a Portofino

Opere inedite in prima esecuzione moderna assoluta di tre compositori bresciani (Biagio Martini, Pietro Gnocchi e Ferdinando Bertone) apriranno nella prima settimana di settembre...

Torna sullo schermo la «Legione straniera»

E' rientrato a Roma, proveniente da Madrid, dove ha terminato le riprese di E se facessimo questo insieme? il regista e sceneggiatore Jean Aurenou...

Festival cinematografico cubano in USA

Tra alcuni giorni si svolgerà a Chicago un festival cinematografico cubano. Il quotidiano Daily World, nel darne notizia, scrive che è una manifestazione...

Giannarelli nella giuria di Locarno

Ansano Giannarelli, autore di Sierra Maestra, di Non ho tempo, nonché dell'opera inedita di Mammì, farà parte della giuria internazionale dell'imminente Festival cinematografico di Locarno.

Per la II edizione

Umbria-Jazz pronta al via

Da dopodomani, per sei giorni, concerti in diversi centri della regione

Concluso il Festival Internazionale di Pescara, sabato prenderà il via la seconda edizione dell'Umbria-Jazz: anche questa rassegna è stata potenziata come durata e contenuti...

Il cartellone, ovviamente, è proporzionalmente fitto. Non altrettanto proporzionalmente rigorose o, meglio, chiare le scelte. Più ancora di quanto è avvenuto a Pescara (dove, ad esempio, si è voluto portare Chuck Mangione...

Il Quartetto di Gerry Mulligan è appunto uno dei protagonisti, se così possiamo dire, della serata inaugurale di Umbria-Jazz sabato a Orvieto...

Il 25, a Todi, si ascolterà in Perugia Big Band il sestetto di Thad Jones (evidentemente derivato dalla grossa orchestra di Orvieto)...

Di nuovo Thad Jones, Mel Lewis e relativa Big Band a Perugia il 26, qui seguiranno il pianista Keith Jarrett e l'orchestra di Gil Evans...

Particolare importanza riveste l'operazione del trucco che richiede il doppio del tempo dello spettacolo e dovrebbe suscitare nel pubblico un reale timore...

La serata più interessante di questa seconda edizione di Umbria-Jazz (che difficilmente passerà agli annali) è quella del primo e ultimo concerto, quello indimenticabile notte in piazza con il «cosmico» Sun Ra...

Per la parte musicale, anche questa è un'operazione di trucco che richiede il doppio del tempo dello spettacolo e dovrebbe suscitare nel pubblico un reale timore...

Questo, in sintesi, lo spettacolo...

Shampoo da due milioni di dollari



HOLLYWOOD - Aleta Hopkins (nella foto), ventiquattrenne longilinea albiceca californiana è arrivata al successo: infatti, dopo un periodo di «gavetta» è stata scritturata per interpretare, accanto a Warren Beatty e a Julie Christie, «Shampoo», un film la cui realizzazione costerà due milioni di dollari (quasi un miliardo e mezzo di lire italiane)

In «Globo musicale»

Il folk italiano a Radio Mosca

Mandati in onda una trasmissione con Maria Carta e un programma su Napoli

Dalla nostra redazione

MOSCA, 24. Dopo i successi ottenuti con le trasmissioni dedicate a Trincalè e alla Balistreri, Radio Mosca è tornata ad occuparsi della musica folk italiana con un programma dedicato a Maria Carta...

Spettacoli di Gisela May per l'ATER

BOLOGNA, 24. Gisela May ritorna in Italia per una breve tournée di cinque serate organizzate dall'ATER (Associazione dei teatri dell'Emilia-Romagna)...

Narcyz Janas al Folkstudio

Il Folkstudio interrompe la chiusura estiva per presentare due concerti straordinari del folk singer polacco Narcyz Janas...

oggi vedremo

L'ODISSEA (1°, ore 20,40)

Va in onda questa sera la replica della sesta puntata dello sceneggiato televisivo di Vittorio Bonicelli. Giampiero Bona, Mario Proserpi, Renzo Rosso, Luciano Codignola, Fabio Capri...

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA... (1°, ore 21,45)

Il programma curato da Belsario Randone è dedicato, questa sera, alle «farse pugliesi». Andrà in onda il matrimonio di Rosa Palanca di M. Scialpi, adattato per il video da Piero Pansa...

L'OCCHIO SULLA REALTA' (2°, ore 22,15)

Questa sera, si conclude la «Rassegna del Premio Italia '73» curata da Guido Gianni. Vengono presentati oggi un documentario (Come si fa un film di storia naturale dell'inglese Mick Rhodes) e un dramma moderno (Lo sconiro, realizzato dai registi svedesi Bengt Bratt e Lennart Hjulström)...

programmi

Table with TV and Radio programs including titles like 'La gallina', 'La TV dei ragazzi', 'L'Odissea', 'Seguirà una brillantissima farsa...', 'Radio 1°', 'Radio 2°', 'Radio 3°'.

VALLE DEL CERVINO Valtournanche - Maen (Aosta) - metri 1200 A.R.C.I. - U.I.S.P. - Casa per Ferie «A. BELLONI»

COMUNE DI RAVENNA Avviso di gara Il Comune di Ravenna indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori...

COMUNE DI RAVENNA Avviso di gara Il Comune di Ravenna indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori...

COMUNE DI RAVENNA Avviso di gara Il Comune di Ravenna indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori...

Cooperativa «LA OLEARIA» Piglio ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

CASA EDITRICE esaminerà manoscritti Spedire a: CASELLA POSTALE 86 - PESCARA

GIORNI Da oggi in edicola: Dedicato alla fecondazione il fascicolo dell'«Atlante del sesso»

I partenopei si troveranno di fronte gli ungheresi in Coppa Uefa

Il Napoli deciso a battere il Videoton per rientrare nel giro internazionale

I presidenti di Lega a Roma

Oggi dal computer i calendari di serie A e serie B

Verrà anche discussa con l'Associazione Calciatori la questione dell'indennità di fine carriera

L'attività calcistica nazionale a livello dirigenziale, si è spostata in questi giorni a Roma, e più precisamente negli uffici della Federazione di via Algebi...

Proprio in questa riunione verranno infatti definiti gli accordi sull'istituzione di una indennità di fine carriera, o "liquidazione", da accordare a tutti i calciatori professionisti o semiprofessionisti...



● VINICIO è ancora in vacanza, ma si tiene telefonicamente in contatto con la società

Prima del sorteggio Janich aveva messo in cantiere un'amichevole proprio con gli ungheresi Vinicio in vacanza su una spiaggia brasiliana

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 24. Vinicio sta ancora godendosi il meritato riposo su una spiaggia brasiliana, e i contatti con la società li mantiene attraverso il telefono...

Impegno e di sicuro richiamo. Ma il caso ha voluto che nel sorteggio per la Coppa Uefa sia capitato al Napoli di essere abbinato proprio a questa squadra ungherese, il Videoton...

La Ferrari alle prese con i pneumatici

MODENA, 24. Il problema dei pneumatici pone i responsabili della Ferrari di fronte a nuovi impegni e a tal proposito si stanno intensificando i contatti con i tecnici della Goodyear...



Borzov campione URSS nella staffetta 4x100

MOSCA, 24. Il bicampione olimpionico di Monaco, Valery Borzov ha vinto la staffetta 4 per 100 ai campionati nazionali di atletica leggera insieme ad Alexandr Konev, Alexandr Aksinin e Vladimir Alanov...

Dopo aver vinto il campionato toscano

Sartini cerca il «bis» nel Trofeo Jacoponi

La corsa, valevole per la Coppa del 50. dell'Unità e Gr. Pr. Mobilitario Pini, si svolgerà a Livorno

Dal nostro inviato

LIVORNO, 24. Centrato il colpo a Juca nel campionato toscano, Cesare Sartini si appresta a centrare un altro venerdì 26 luglio a Livorno, nel 2. mo trofeo Jacoponi valevole per la Coppa del 50. dell'Unità...



● FRANCESCO MOSER è l'uomo da battere nel Giro delle Marche che si corre oggi

Michele Muro

Mancheranno all'appuntamento Gimondi, Bitossi e Panizza

Moser gran favorito al Giro delle Marche

Dal nostro inviato

FABRIANO, 24. Il Giro delle Marche è cresciuto in fretta: in poco più di un lustro è già entrato nel novero degli appuntamenti importanti del ciclismo nazionale...

«Montreal. Logico, dunque, che tutte le formazioni italiane siano scese al gran completo qui a Fabriano. Le eccezioni sono Gimondi, Bitossi e Panizza...



● FRANCESCO MOSER è l'uomo da battere nel Giro delle Marche che si corre oggi

Michele Muro

sport flash

● LA FEDERAZIONE di calcio argentina ha proposto alla FIFA di far debuttare i prossimi campionati del mondo di calcio verso la fine di agosto o all'inizio del mese di settembre...

Dopo Montetelo, Basso si sentiva certamente più tranquillo ma vuoi per i punti necessari alla vittoria nel campionato, vuoi per risolvere le sue quotazioni sul mercato delle occasioni a pagamento...

Per un successo «in patria» correranno i marchigiani Polidori e Paolini: in particolare il campione d'Italia, che quest'anno ha concesso con successo a Basso il diritto al titolo di principe dello sprint guadagnandosi proprio in patria...

● LA NUOVA ZELANDA ha battuto per 4 a 1 l'Italia nell'incontro di semifinale della Coppa De Galea di tennis...

● AI MONDIALI di spada tutti gli italiani in gara sono stati eliminati nei quarti di finale...

● LO SVEDESE Rolf Edling si è confermato campione mondiale di spada. La medaglia d'argento è andata al francese Jacques Brodin...

● I POTENTI SCAFI della categoria off shore saranno domenica, in linea per una delle più importanti competizioni europee riguardanti le gare d'altura...

● E' da rilevare l'inopportunità politica e l'incongruenza di emanare, a trentadue anni di distanza, le norme di attuazione di una legge che risulta da tempo superata dallo sviluppo della realtà sportiva nazionale...

● E' di anche da osservare, entrando nel merito, che tali norme rafforzano ancora più la logica autoritaria e corporativa della legge - concepita in pieno periodo fascista - e i cui vizi di incongruenza sono ormai palesi e tutti...

Chiarire la vicenda del decreto sull'attuazione della legge sul CONI

Contestata l'opportunità di una misura presa a 32 anni di distanza - Chiesto che la II Commissione Affari Interni della Camera ascolti il ministro del Turismo e dello Spettacolo e che sia ristabilito un corretto rapporto tra Esecutivo e Parlamento

I deputati comunisti Iperico, Triva, Flamigni e Faenzi all'on. Cariglia. «Vi è anche da osservare, entrando nel merito, che tali norme rafforzano ancora più la logica autoritaria e corporativa della legge - concepita in pieno periodo fascista - e i cui vizi di incongruenza sono ormai palesi e tutti...»

«E' da rilevare l'inopportunità politica e l'incongruenza di emanare, a trentadue anni di distanza, le norme di attuazione di una legge che risulta da tempo superata dallo sviluppo della realtà sportiva nazionale...»

Cerù sfidante all'« europeo » dei superleggeri

Viareggio (Luca), 24. L'ex campione italiano Piero Cerù, di Carrara, è stato designato dall'EBU quale sfidante al titolo europeo del superleggero. L'incontro dovrebbe disputarsi in un giorno fra il 22 e il 28 agosto prossimo allo stadio del Pini di Viareggio...

● SARTI

chi non le scalate. E' adatto a listi e passisti. Comunque il tracciato che gli animatori del « Gruppo Brondi » hanno scelto Stagno (centro arredato Pini), Guatucci Collevetti, Torretta Nuova, S. Vito, P. Bel...

Lettere all'Unità

Le associazioni d'arma imposte ai giovani di leva

Caro Unità, ho prestato il servizio militare di leva da artiglieria e alcuni mesi fa, al momento del congedo, io e altri siamo stati in pratica costretti a prendere la tessera della Associazione d'arma, con la quale si pagano i privilegi di questo tipo da Palermo a Brennero...

Valle, sempre a Padova, abbiamo visto arrivare cinque pullman guidati da militari con sopra signore, signorine, ragazzi e giovani. «Torna da Sottomarina (dove hanno un tratto di spiaggia riservata)»

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci vengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale...

LEONARDO SANTINI per un gruppo di pensionati dell'INPS (Padova)

Le critiche alla sospensione della legge 336

Caro Unità, ho letto con interesse i decreti governativi che non solo hanno modificato la legge 336, e così il governo vuol far pagare ancora una volta ai lavoratori parte delle pensioni, ma anche ha fatto in questi ultimi vent'anni...

Augusto ROIALI, Bagnoli (Napoli); R.A. Milano; Maria MENDES CAMPANOLI, Milano (e-mail); «Con l'ultima legge, cioè la legge 336, che persone le quali hanno incassato il potere si trovano così bene in mezzo a tanto spreco e a tanto lusso? E' mai possibile che non ci siano i riciclatori facoltosi senza essere sfiorati dal pensiero che magari i lavoratori facciano a mettere insieme il pranzo con la cena? E che vi sono bimbi che non hanno mai il pasto completo? So bene che dalla cinesia dei mesi molti anni questo stupore è forse un po' ingenuo: ma io mi stupisco ugualmente»;

Un gruppo di artiglieri della Roma Nord, Padova

Un gruppo di artiglieri della Roma Nord, Padova (a sinistra) e un gruppo di democratici della FFAA per evitare che le caserme siano dei veri e propri laboratori di consumo. Da un gruppo di sedici amici che militano nella DC, Savona (la vostra lettera è interessante e la terremo in considerazione; ma non la pubblicheremo perché il giornale non dà ospitalità agli scritti che non recano firma e indirizzo).

FRANCESCO MAGGI (Bobbio - Piacenza)

Se ne vanno al mare sui pullman dello Stato

Signor direttore, rammento il suo giornale, vennero fu sopra un pullman a due ruote. Sabato 13 luglio in via Faccioli, a Padova, verso le ore 9 abbiamo visto transitarci una Sottomarina, sei pullman militari guidati da militari con sopra signore, signorine, ragazzi e giovani. Il giorno 15 in Prato della

Giuseppe REITANO, Padova (« Bisogna licenziare e troncare la classe dirigente gerarchica. Per quanto riguarda la sospensione della legge 336 che viene a privare i dipendenti statali ex combattenti degli stessi diritti goduti dagli altri che ne hanno diritto, questa è una decisione che non può essere tollerata » perché non prevedeva gli stessi benefici per tutti gli ex combattenti. Non si capisce perché i sindacati abbiano preferito l'articolo della legge 336 solo dopo quattro anni dalla sua applicazione. Le drastiche decisioni adottate nel 1970, e questo su detto con estrema chiarezza - andavano adottate, anche approssimativamente, quanto sarebbe venuta a costare allo Stato l'attuazione della 336. Ma adesso è da ritenere illegittima la sospensione della legge 336 che viene a privare i dipendenti statali ex combattenti degli stessi diritti goduti dagli altri che ne hanno diritto. Questa è una decisione che non può essere tollerata »)

Se ne vanno al mare sui pullman dello Stato

Signor direttore, rammento il suo giornale, vennero fu sopra un pullman a due ruote. Sabato 13 luglio in via Faccioli, a Padova, verso le ore 9 abbiamo visto transitarci una Sottomarina, sei pullman militari guidati da militari con sopra signore, signorine, ragazzi e giovani. Il giorno 15 in Prato della

Un gruppo di artiglieri della Roma Nord, Padova (a sinistra) e un gruppo di democratici della FFAA per evitare che le caserme siano dei veri e propri laboratori di consumo. Da un gruppo di sedici amici che militano nella DC, Savona (la vostra lettera è interessante e la terremo in considerazione; ma non la pubblicheremo perché il giornale non dà ospitalità agli scritti che non recano firma e indirizzo).

Se ne vanno al mare sui pullman dello Stato

Signor direttore, rammento il suo giornale, vennero fu sopra un pullman a due ruote. Sabato 13 luglio in via Faccioli, a Padova, verso le ore 9 abbiamo visto transitarci una Sottomarina, sei pullman militari guidati da militari con sopra signore, signorine, ragazzi e giovani. Il giorno 15 in Prato della

Un gruppo di artiglieri della Roma Nord, Padova (a sinistra) e un gruppo di democratici della FFAA per evitare che le caserme siano dei veri e propri laboratori di consumo. Da un gruppo di sedici amici che militano nella DC, Savona (la vostra lettera è interessante e la terremo in considerazione; ma non la pubblicheremo perché il giornale non dà ospitalità agli scritti che non recano firma e indirizzo).

Se ne vanno al mare sui pullman dello Stato

Signor direttore, rammento il suo giornale, vennero fu sopra un pullman a due ruote. Sabato 13 luglio in via Faccioli, a Padova, verso le ore 9 abbiamo visto transitarci una Sottomarina, sei pullman militari guidati da militari con sopra signore, signorine, ragazzi e giovani. Il giorno 15 in Prato della

Un gruppo di artiglieri della Roma Nord, Padova (a sinistra) e un gruppo di democratici della FFAA per evitare che le caserme siano dei veri e propri laboratori di consumo. Da un gruppo di sedici amici che militano nella DC, Savona (la vostra lettera è interessante e la terremo in considerazione; ma non la pubblicheremo perché il giornale non dà ospitalità agli scritti che non recano firma e indirizzo).

Se ne vanno al mare sui pullman dello Stato

Signor direttore, rammento il suo giornale, vennero fu sopra un pullman a due ruote. Sabato 13 luglio in via Faccioli, a Padova, verso le ore 9 abbiamo visto transitarci una Sottomarina, sei pullman militari guidati da militari con sopra signore, signorine, ragazzi e giovani. Il giorno 15 in Prato della

Un gruppo di artiglieri della Roma Nord, Padova (a sinistra) e un gruppo di democratici della FFAA per evitare che le caserme siano dei veri e propri laboratori di consumo. Da un gruppo di sedici amici che militano nella DC, Savona (la vostra lettera è interessante e la terremo in considerazione; ma non la pubblicheremo perché il giornale non dà ospitalità agli scritti che non recano firma e indirizzo).



L'attenzione del mondo sulla nuova situazione creatasi in Grecia e sull'evoluzione della crisi di Cipro

Centinaia di migliaia di greci nelle piazze manifestano per la libertà e la democrazia

Il Partito comunista greco dell'interno afferma l'esigenza della creazione di un governo di effettiva unità nazionale con la partecipazione di tutti i partiti antidittatoriali - Joannidis agli arresti? - Dichiarazioni di Mavros sulla situazione a Cipro - Il ministro degli Esteri guida la delegazione greca a Ginevra

(Dalla prima pagina) cartelli e striscioni che reclamavano la partecipazione popolare al governo del paese e alle scelte programmatiche che dovranno necessariamente essere compiute.

In Grecia si vivono oggi grandi speranze. Davanti al palazzo del parlamento, che i colonnelli avevano trasformato in sede della loro giunta, decine di migliaia di giovani hanno gridato in coro: «Oppose peteni o fascismo», «Il fascismo non tornerà».

Karolos a Cipro. Il governo che si dovrà formare dovrà rendersi conto che il paese, che ha di fronte grandi problemi politici ed economici, ha bisogno dell'unione di tutte le forze popolari.

Il sessantacinquenne Karamanlis era già stato primo ministro per otto anni, dal 1955. Andandosene in volontario «esilio» a Parigi, si era lasciato dietro la fama di «buon amministratore», attivo, esigente e autoritario. E sarebbero questi, i tratti dell'uomo che hanno indotto il presidente generale a sceglierlo come leader del governo che dovrebbe «ristabilire la normalità politica» e risolvere il paese dalla crisi.

Un passo importante è stato il ripristino della legalità. E' questa una delle richieste che gli ateniesi hanno ripetuto con insistenza nelle manifestazioni di queste ore alle quali partecipano in massa operai e studenti, ma anche professori, commercianti, attori di teatro. Ho conversato stamane con Giorgio Mangakis, un avvocato di fama, membro della commissione nazionale dei diritti dell'uomo, assai noto in tutta la Grecia anche perché in questi anni ha difeso con grande coraggio decine e decine di perseguitati dal regime. «Nell'isola di Yaros - mi ha detto - ci so-

no ancora una quarantina di deportati. Altri 140-150 persone sono in stato d'arresto o in carcere per le condanne. Occorre subito un decreto che rimetta tutti in libertà».

La maggior parte dei condannati sono comunisti. I comunisti, come l'organizzazione di sinistra dell'E.D.A., sono fuorilegge. L'avvocato Mangakis ha detto: «I comunisti sono greci patriotti. Essi devono potersi organizzare liberamente, come qualsiasi altra forza politica. Sarà il popolo, col voto, a decidere quale deve essere la loro presenza nel paese e in parlamento».

Si sono riviste nelle edicole giornali come «Vradini» («La Sera») e «Imera» («Il Mattino») che erano stati chiusi dal regime fascista. «Imera» uscito stamane per la prima volta dopo il colpo di Stato del 67, portava la notizia delle dimissioni di Demetrio Joannides, il capo della polizia militare. La famigerata KYP, l'uomo forte del regime che aveva rovesciato lo scorso anno Papadopoulos, poi sostituito alla presidenza della repubblica da Giziakis. La sorte di Joannides è incerta: secondo alcune voci sarebbe agli arresti. Si sa che 60 dei suoi più diretti collaboratori sono stati destituiti. Papadopoulos e la moglie hanno invece lasciato la Grecia ieri mattina, poco prima che avessero inizio le consultazioni per la formazione del governo.



ATENE - Esultanza di soldati e civili per la caduta del governo dei militari

Una manovra per impedire il ritorno di Makarios alla Presidenza?

Clerides afferma di voler indire nuove elezioni politiche a Cipro

Ha definito «poco saggio» un ritorno dell'arcivescovo «nelle attuali circostanze» - Colloquio con il capo dei turco-ciprioti - Confermato l'affondamento per errore d'un cacciatorepediniere turco a Pafos

Soddisfazione ad Ankara per gli avvenimenti di Atene

Messaggio di Ecevit a Karamanlis

Il vice Primo ministro ritratta la sua richiesta di spartizione di Cipro

ANKARA, 24. Benché giunte a tarda ora, le notizie della caduta del regime militare greco sono state accolte con soddisfazione politica sia dagli ambienti politici che dall'opinione pubblica turca. I clamorosi sviluppi politici di Atene sono giudicati ad Ankara un'evidente conseguenza dell'intervento turco a Cipro dopo il colpo di Stato tramato dalla giunta contro il governo del Presidente Makarios.

In discussione sulla stampa mondiale il ruolo degli USA

Soddisfazione per il crollo del governo militare di Atene - Un ironico commento di Le Monde su Kissinger

La stampa italiana e internazionale, commentando ampiamente il crollo del governo militare ad Atene e la cacciata del «terrorista» Sampson dalla presidenza della Repubblica, si è occupata di alcuni autorevoli giornali europei dedicati interessanti commenti al ruolo avuto in tutta la vicenda dagli Stati Uniti e in particolare dal segretario di Stato Kissinger, non lesinando le critiche e, in qualche caso, le accuse.

so di fronte ai dirigenti greci di rigore che sarebbe stato senza dubbio più meritorio e più efficace prima della loro «olle impresse cipriota». In difficoltà con il Pentagono per i grandi negoziati sulla riduzione degli armamenti - scriveva ancora Le Monde - «Kissinger traversa, con un'alta fedeltà, un periodo difficile». Dopo i successi in Vietnam e in medio-oriente, scrive ancora il giornale, ora l'affare di Cipro ha reso il segretario di Stato Kissinger in una situazione incresciosa. In seno alla NATO, sotto questa leadership americana che egli vanta così fieramente, dato il periodo di crisi, Kissinger non ha saputo scoraggiare l'iniziativa greca. Con tutta evidenza la sua diplomazia non ha creduto nella riproposta turca. Lo invito sul posto di Sisco e un uso frenetico del telefono hanno permesso di evitare una catastrofe. Ma Kissinger - concludeva Le Monde - dovrà faticare per restituire un ristabilimento in un'isola e per strappare applausi ad un pubblico che comincia ad essere stufo».

Grecia: sette anni di lotta contro un regime di terrore

L'incarico che i generali hanno dato a Costantino Karamanlis perché costituisca il nuovo governo sembra chiudere il cerchio della storia democratica sviluppata negli undici anni, a partire appunto dal giorno, il 12 giugno 1963, in cui lo stesso Costantino Karamanlis aveva rassegnato le dimissioni di primo ministro, carica che ricoprì ormai da otto anni, dall'Ottobre del 1955.

Era appunto al governo Costantino Karamanlis quando la polizia politica greca organizzò ed eseguì l'assassinio del compagno Gregorio Lambrinos, uno dei maggiori esponenti dell'E.D.A., leader del raggruppamento parlamentare più massiccio - premeva, appoggiato dall'E.D.A., per il ripristino della legalità democratica nel Paese: le elezioni si avvicinarono, il Centro di Papandreu e il raggruppamento delle sinistre acquistavano un prestigio che si rifletteva sempre maggiore, tali da far prevedere un loro schiacciante successo elettorale. Quindi le elezioni non dovevano aver luogo il 21 aprile del 1967, le elezioni si avvicinarono, il Centro di Papandreu e il raggruppamento delle sinistre acquistavano un prestigio che si rifletteva sempre maggiore, tali da far prevedere un loro schiacciante successo elettorale.

di sinistra prima delle nuove elezioni. In realtà, anziché lasciarsi imbrigliare, le sinistre esterne della sinistra democratica menzionano l'influenza menzionata nel rapporto di lavoro del raggruppamento parlamentare più massiccio - premeva, appoggiato dall'E.D.A., per il ripristino della legalità democratica nel Paese: le elezioni si avvicinarono, il Centro di Papandreu e il raggruppamento delle sinistre acquistavano un prestigio che si rifletteva sempre maggiore, tali da far prevedere un loro schiacciante successo elettorale.

Arresto e deportazione in massa dei democratici

Le prime misure del governo fascista consistono nell'arresto e nella deportazione in massa di tutti gli esponenti democratici che non sono riusciti a mettersi «a salvo all'estero». Tra i primi ad essere arrestati sono uomini come il compagno Manolis Glekas, eroe della resistenza greca, che aveva già scontato lunghi anni di carcere durante i novemmi presidenziali e era stato liberato nel breve «interregno» di Papandreu. Torture, massacri, sparizioni di esponenti delle sinistre sono dati di cronaca tragicamente noti.

Roma con la famiglia, lasciando via libera al colonnello Papadopoulos, che sirotenne dal governo il Procuratore generale Kollas, assume le cariche di primo ministro, di tortura e condanna a morte di Alessandro Panayiotis (poi sospeso a tempo indeterminato) stavano portando la Grecia all'espulsione dal Consiglio d'Europa nonostante i tentativi dei colonnelli di mascherarsi da liberali - offrendo la carica di ministro degli Esteri, offerta ignominiosamente accettata - ad un vecchio esponente del mondo di Cannelopoulos e di Costantino Panayiotis. Di fronte al pericolo di una umiliante espulsione i colonnelli greci preferiscono «d-

mettersi» accentuando il loro isolamento, confortato solo dalla maggioranza dei fedeli filo-italiani e dall'opposto «condizionato e ininterrotto degli Stati Uniti, ai quali preme la salvezza di un fedele alleato nella NATO e la sopravvivenza di un regime che non avrebbe mai messo in discussione la leadership della Casa Bianca. I colonnelli iniziano inoltre azioni di propaganda in altri paesi, specie in Italia.

La resistenza del paese indebolisce il potere fascista

Apparentemente il successo degli avvenimenti farebbe pensare ad un consolidamento del potere fascista: in realtà questo è più che mai precario. Nel maggio del '73 alcuni da una miscolta parte delle forze armate il tentativo fallisce in poche ore senza avere nemmeno minimamente sfiorato l'obiettivo. Così re Costantino fugge a

tenere una parodia di referendum per indicare una parodia «costituzione repubblicana» e, ormai, solo al potere, aveva rinunciato alla carica di capo del governo, affidando la carica di primo ministro a Spyros Markezidis.

re però Joannides. E' in questa parodia che si prepara, con l'evidente complicità delle forze imperialiste, il colpo a Cipro col duplice obiettivo di annettere un territorio e di instaurare un fascioso governo non allineato.

Vi partecipano Gran Bretagna, Grecia e Turchia

Ginevra: oggi iniziano i negoziati tripartiti

I limiti del nuovo governo di Atene - Perché si è ricorsi a Karamanlis

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 21. Soddisfazione per il fallimento del regime dei colonnelli: la reazione spontanea di tutti gli ambienti londinesi si accompagna a numerosi interrogativi e perplessità circa i possibili sviluppi di un improvviso, ma non inatteso, capovolgimento di scena ad Atene. Frattanto il governo inglese considera la conferenza tripartita sul futuro di Cipro, a Ginevra, come il passo preliminare verso il desiderato chiarimento della situazione.

La Grecia, ha detto Mavros, «ha pienamente accettato la decisione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su Cipro».

I problemi immediati che Karamanlis è chiamato ad affrontare sono due: uno, mettere fine al modo più indolore possibile alla destabilizzante avventura di Cipro che ha finito col segnare il crollo di un regime militare inetto e detestato; due, impedire la bancarotta economica del paese che si trova ora indebitato per la colossale cifra di 3 miliardi di dollari.

Kino Marzullo

Antonio Inghide

Il generale Patakos malmenato da gruppi di cittadini

Nel corso delle manifestazioni di giubilo che oggi si sono svolte ad Atene Stylianos Patakos si è scontrato con lo sdegno popolare. Il terzo uomo del gruppo di militari che nel 1967 attuò il colpo di Stato e che per anni ha ricoperto la carica di ministro degli Interni, è stato infatti riconosciuto da gruppi di manifestanti e malmenato in un garage mentre si accingeva ad uscire con la sua auto.

«Originale» dichiarazione del segretario della NATO

Il segretario generale della NATO, Joseph Luns, ha dichiarato, in una conferenza stampa, che la tregua fra Grecia e Turchia «dimostra che la NATO può promuovere la pace nel mondo».

Restia da spiegare invece come l'alleanza atlantica non sia riuscita a darsi un segretario generale capace di non rilasciare dichiarazioni di questo tipo.